



BILANCIO AL 31.12.2023



N. PRA/24882/2024/CARAUATO

AREZZO, 16/05/2024

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI AREZZO-SIENA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CENTRO SERVIZI AMBIENTE - IMPIANTI S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01861020517
DEL REGISTRO IMPRESE DI AREZZO-SIENA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: AR-144514

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|----------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT. ATTO: 31/12/2023 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT. ATTO: 29/04/2024 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 16/05/2024 DATA PROTOCOLLO: 16/05/2024

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: SVRFPP71M01F656K-SEVERI FILIPPO-NICCOLOPI

Estremi di firma digitale

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



ARRIPRA



0000248822024



N. PRA/24882/2024/CARAUTO

AREZZO, 16/05/2024

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	16/05/2024 19:06:57
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	16/05/2024 19:06:57

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,40**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

PER VISIONE ATTI : VIA SPALLANZANI 25 - 52100 AREZZO
RESP.LE PROCEDIMENTO

Data e ora di protocollo: 16/05/2024 19:06:57

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 16/05/2024 19:06:57

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



ARRIPRA



0000248822024

CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	S.P.7 DI PIANTRAVIGNE, 52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR)
Codice Fiscale	01861020517
Numero Rea	AR 144514
P.I.	01861020517
Capitale Sociale Euro	1.610.511 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	73	3.096
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.840	43.656
7) altre	3.150	2.880
Totale immobilizzazioni immateriali	25.063	49.632
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.326.537	4.348.881
2) impianti e macchinario	1.601.895	2.098.118
3) attrezzature industriali e commerciali	200.100	221.807
4) altri beni	49.482	83.355
5) immobilizzazioni in corso e acconti	194.266	143.285
Totale immobilizzazioni materiali	6.372.280	6.895.446
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	25.559	48.224
b) imprese collegate	10.096.000	10.096.000
Totale partecipazioni	10.121.559	10.144.224
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.000	100.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.384.000	2.563.504
Totale crediti verso imprese controllate	2.484.000	2.663.504
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.194.116	9.370.846
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	75.000
Totale crediti verso altri	17.194.116	9.445.846
Totale crediti	19.678.116	12.109.350
3) altri titoli	9.827.780	3.015.865
Totale immobilizzazioni finanziarie	39.627.455	25.269.439
Totale immobilizzazioni (B)	46.024.798	32.214.517
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	134.410	141.854
Totale rimanenze	134.410	141.854
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	1.343.747
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	582.432	7.964.795
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	512.276
Totale crediti verso clienti	582.432	8.477.071
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	887.412	762.332
Totale crediti tributari	887.412	762.332
5-ter) imposte anticipate	81.379	224.584

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.967	123.710
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.500.000	5.500.000
Totale crediti verso altri	5.512.967	5.623.710
Totale crediti	7.064.190	15.087.697
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.692.048	14.897.480
3) danaro e valori in cassa	773	894
Totale disponibilità liquide	3.692.821	14.898.374
Totale attivo circolante (C)	10.891.421	31.471.672
D) Ratei e risconti	417.707	355.411
Totale attivo	57.333.926	64.041.600
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.610.511	1.610.511
IV - Riserva legale	580.267	580.267
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.329.286	-
Riserva avanzo di fusione	602.231	602.231
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	2.931.518	602.232
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(133.500)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	97.040	3.462.787
Totale patrimonio netto	5.219.336	6.122.297
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	9.019
4) altri	49.709.709	52.970.987
Totale fondi per rischi ed oneri	49.709.709	52.980.006
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	481.101	664.461
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.142.544	1.983.268
Totale debiti verso fornitori	1.142.544	1.983.268
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.727	59.905
Totale debiti tributari	38.727	59.905
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	93.866	105.137
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	93.866	105.137
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	621.392	2.079.220
Totale altri debiti	621.392	2.079.220
Totale debiti	1.896.529	4.227.530
E) Ratei e risconti	27.251	47.306
Totale passivo	57.333.926	64.041.600



Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.681.929	14.681.506
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	19.878	56.116
altri	4.119.524	2.451.375
Totale altri ricavi e proventi	4.139.402	2.507.491
Totale valore della produzione	6.821.331	17.188.997
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	84.365	507.075
7) per servizi	4.265.247	5.236.425
8) per godimento di beni di terzi	101.726	740.846
9) per il personale		
a) salari e stipendi	954.622	1.154.865
b) oneri sociali	305.738	346.432
c) trattamento di fine rapporto	73.116	135.318
d) trattamento di quiescenza e simili	16.145	16.454
Totale costi per il personale	1.349.621	1.653.069
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.268	32.600
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	677.748	948.882
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	484.590
Totale ammortamenti e svalutazioni	705.016	1.466.072
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.444	(4.774)
12) accantonamenti per rischi	-	6.039.485
13) altri accantonamenti	240.000	1.465.109
14) oneri diversi di gestione	68.600	122.380
Totale costi della produzione	6.822.019	17.225.687
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(688)	(36.690)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	200.645
altri	-	3.654.927
Totale proventi da partecipazioni	-	3.855.572
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	279.196	203.104
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	170.298	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	79.303	93.510
Totale proventi diversi dai precedenti	79.303	93.510
Totale altri proventi finanziari	528.797	296.614
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	16	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	528.781	4.152.185
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		



a) di partecipazioni	22.665	37.336
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	179.504	-
Totale svalutazioni	202.169	37.336
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(202.169)	(37.336)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	325.924	4.078.159
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	363.070	618.850
imposte differite e anticipate	(134.186)	(3.478)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	228.884	615.372
21) Utile (perdita) dell'esercizio	97.040	3.462.787

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	97.040	3.462.787
Imposte sul reddito	228.884	615.372
Interessi passivi/(attivi)	(528.781)	(296.613)
(Dividendi)	-	(3.855.572)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(202.857)	(74.026)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	329.261	7.656.366
Ammortamenti delle immobilizzazioni	705.016	981.482
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	202.169	37.336
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.236.446	8.675.184
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.033.589	8.601.158
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.444	(4.774)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	7.894.639	2.966.060
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(840.724)	429.941
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(62.296)	(75.334)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(20.055)	(11.029)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(17.662)	(7.081.443)
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.961.346	(3.776.579)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.994.935	4.824.579
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	528.781	296.613
(Imposte sul reddito pagate)	(363.070)	(618.850)
Dividendi incassati	-	3.855.572
(Utilizzo dei fondi)	(3.648.732)	(1.933.647)
Totale altre rettifiche	(3.483.021)	1.599.688
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.511.914	6.424.267
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(154.582)	-
Disinvestimenti	-	355.003
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.699)	(769)
Disinvestimenti	-	893.415
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(14.560.185)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(14.717.466)	1.247.649
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.000.001)	(818.522)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.000.001)	(818.522)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(11.205.553)	6.853.394
Disponibilità liquide a inizio esercizio		



Depositi bancari e postali	14.897.480	8.039.956
Assegni	-	3.451
Danaro e valori in cassa	894	1.573
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.898.374	8.044.980
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.692.048	14.897.480
Danaro e valori in cassa	773	894
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.692.821	14.898.374



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Attività svolte

La società opera nel settore dello smaltimento dei rifiuti non pericolosi sia di derivazione urbani che speciali.

Struttura e contenuto del bilancio

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 e del Decreto Legislativo 139 del 2015 che con la modifica dell'art. 2423, co 1, C.C., ha modificato gli schemi che compongono il bilancio. Inoltre con l'introduzione del nuovo art. 2425-ter, C.C., è diventato parte integrante del Bilancio anche il Rendiconto Finanziario.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. I criteri stabiliti dal legislatore civile sono stati opportunamente integrati ed interpretati, quando necessario, sulla base dei principi contabili elaborati dall'apposita Commissione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'Organismo Italiano di Contabilità. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 139/2015.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, corredato inoltre dalla Relazione sulla gestione ed è redatto in osservanza delle norme introdotte dal Dlgs 9 aprile 1991, n.127 e successive modificazioni e integrazioni.

Questa Nota ha la specifica finalità di fornire illustrazioni, analisi e in alcuni casi, integrazioni dei dati di bilancio, dando le informazioni complementari e necessarie a fornire una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del risultato d'esercizio in oggetto, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società ACG Auditing & Consulting Group Srl sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci in data 30 Luglio 2021.



Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto secondo i principi generali di redazione del bilancio stabiliti dal codice civile.

La valutazione delle voci che concorrono alla formazione del bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza, nel rispetto della competenza temporale e nella prospettiva della continuità aziendale. Nonostante sia venuta meno l'attività di smaltimento, anche a seguito del parere negativo della procedura di ampliamento della discarica, la società ha continuato nell'attività di post gestione delle discariche esaurite. Per questa attività è stanziato in bilancio un fondo per 49 milioni circa. Inoltre proseguirà la produzione e vendita di Energia elettrica da biogas estratto dalla discarica di Podere Rota; infatti la produzione di biogas dalla discarica continua anche dopo la cessazione dei conferimenti. Nell'esercizio sono state prodotte circa 20 milioni di Kw.

Nella Relazione sulla gestione ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile, gli amministratori hanno inoltre indicato i nuovi progetti che la società sta portando avanti.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Gli elementi eterogenei vanno valutati separatamente gli uni dagli altri e non compensati.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto piuttosto che alla forma giuridica dello stesso.

Non si è reso necessario procedere ad alcuna conversione dei valori iscritti in bilancio in quanto gli stessi sono, fin dall'origine, espressi in euro.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile sono i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono costituite da spese aventi utilità pluriennale contabilizzate al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e sono oggi iscritte al predetto valore rettificato dalle quote di ammortamento spese a conto economico. Non sono inclusi oneri finanziari né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili alle immobilizzazioni stesse. Gli ammortamenti sono stati effettuati in funzione della residua possibilità di utilizzazione delle specifiche immobilizzazioni immateriali.

I diritti di brevetto e di opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre esercizi.



La voce “Altre Immobilizzazioni Immateriali” contiene i costi per l’ottenimento della certificazione ambientale EMAS-ISO14001 e Certificazione ISO 45001, che vengono ammortizzate in quote costanti di 3 anni. Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla data di chiusura dell’esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, sono svalutate fino a concorrenza del valore economico.

Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni Materiali

Sono costituite da beni aventi durata pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nel valore di iscrizione a bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l’ utilizzo dell’immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali. Nessun onere finanziario è stato portato ad incremento del valore delle immobilizzazioni.

I costi di manutenzione e riparazione sono iscritti all’attivo patrimoniale solo quando consentono di incrementare il valore e/o la funzionalità dei beni, in termini di quantità e di qualità, mentre in caso contrario sono spesi nell’esercizio in cui vengono sostenuti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l’ utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio non modificato rispetto all’esercizio precedente.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d’uso, oggettivamente determinato, dell’immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.

Le valutazioni tengono conto del calcolo sugli scarti di emissione e negoziazione.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo al netto di quanto accantonato al corrispondente fondo

svalutazione in considerazione della tipologia di clientela del settore. La congruità del fondo viene valutata periodicamente e comunque al termine di ogni esercizio. Per i crediti sorti anteriormente al 01 gennaio 2016 che non hanno ancora esaurito i loro effetti nel presente bilancio, la società si avvalsa della facoltà di derogare all'applicazione del criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'art. 12,c 2 del d.lgs. 139/2015, Con riferimento ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in considerazione dell'irrelevanza del fattore temporale sul valore degli stessi la società ha applicato la previsione di cui all'art. 2423 c.4 derogando al criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità Liquide

I depositi bancari sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

Evidenzia quanto accantonato a fronte delle quote maturate nell'esercizio, calcolate in base al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e al C.C.N.L. vigente. La contabilizzazione del Trattamento di fine rapporto del personale ha tenuto conto della riforma della previdenza complementare intervenuta nel 2007.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato se di importo significativo, tenendo conto del fattore temporale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione.

Con riferimento ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in considerazione dell'irrelevanza del fattore temporale sul valore degli stessi, la società ha applicato la previsione di cui all'art. 2423 c. 4, derogando al criterio del costo ammortizzato.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

In particolare sono stati iscritti componenti comuni a due o più esercizi l'entità dei quali è determinata in ragione del tempo.

Ricavi e Proventi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Sono indicati al netto degli sconti, dei premi, degli abbuoni e dei resi.

Costi e Oneri

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Sono indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Imposte sul reddito e fiscalità differite

Le imposte sul reddito sono calcolate in base ai criteri stabiliti dalle norme fiscali in vigore e rappresentano l'onere per imposte pagabili correttamente sugli imponibili dichiarati.

Non sono state contabilizzate ulteriori imposte differite attive afferenti alle differenze temporanee emergenti tra il reddito ante-imposte e l'imponibile fiscale, poiché nel rispetto del principio della prudenza, al momento non vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per far fronte a costi futuri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e di competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

In particolare, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Impegni, garanzie, rischi

A seguito della modifica introdotta dal D.lgs. n.139/2015 i rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui non vengono più indicati all'interno degli schemi di Bilancio ma descritti nella presente nota integrativa.

Criteri di conversione dei valori in valuta

Non sono presenti alla fine dell'esercizio crediti o debiti in valuta estera diversa dall' Euro.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono contabilizzati per competenza indipendentemente dall'effettiva percezione.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il Capitale sociale sottoscritto è stato interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le seguenti tabelle sono illustrative delle consistenze e delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	20.036	240.000	12.315	272.351
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.940	196.344	9.435	222.719
Valore di bilancio	3.096	43.656	2.880	49.632
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.700	2.700
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.325	2.325
Ammortamento dell'esercizio	3.023	21.816	2.430	27.269
Altre variazioni	-	-	2.325	2.325
Totale variazioni	(3.023)	(21.816)	270	(24.569)
Valore di fine esercizio				
Costo	20.035	240.000	12.690	272.725
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.962	218.160	9.540	247.662
Valore di bilancio	73	21.840	3.150	25.063

Nei "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono riclassificati i software utilizzati nella gestione aziendale.

Le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono all'indennizzo pagato per il recesso anticipato del contratto di associazione in partecipazione. Con lettera del 24 dicembre 2013 fu proposto a ICQ Toscana il recesso dal contratto di associazione in partecipazione per la gestione dell'impianto di produzione di energia elettrica da Biogas stipulato nel 2006 con validità di anni 15 pari alla durata dell'incentivo per la vendita dell'energia elettrica incentivata a Certificati verdi. In data 31 dicembre 2013,

ICQ Toscana accettò il recesso. In quest'ambito CSAI ha versato la somma di euro 240.000 a titolo d'indennizzo per l'anticipato recesso. Tale somma è stata determinata sulla base degli utili attesi della gestione dell'impianto nel periodo residuo, attualizzati alla data del 31/12/2013. L'importo viene ammortizzato in anni undici cioè per il periodo di durata residua del contratto con il GSE per la cessione dell'energia elettrica incentivata GRIN. Nel prossimo esercizio 2024 terminerà il processo di ammortamento così come giunge effettivamente a termine il periodo incentivato.

Nelle "**altre immobilizzazioni**" sono riclassificate le spese sostenute per l'ottenimento delle certificazioni EMAS-ISO 14001, ISO 45001.

L'incremento dell'esercizio si riferisce al rinnovo della licenza ISO 45001.

L'ammortamento avviene in quote costanti in tre esercizi sulla base della durata delle attestazioni stesse.

Immobilizzazioni materiali

Per le classi delle immobilizzazioni materiali, sono stati predisposti i prospetti di movimentazione che ne evidenziano gli incrementi, i decrementi, gli ammortamenti e le eventuali rivalutazioni e svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Ammortamenti Ordinari

Fabbricati 3%

Costruzioni leggere 10%

Impianti generici e specifici 10%

Macchine operatrici 20%

Attrezzature industriali e commerciali 12,5%

Macchine ufficio 20%

Mobili e arredi 12%

Automezzi 20%

Autovetture 25%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.067.528	17.828.380	766.249	751.975	661.875	26.076.007
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	696.359	15.730.262	544.442	668.620	-	17.639.683
Svalutazioni	1.022.288	-	-	-	518.590	1.540.878
Valore di bilancio	4.348.881	2.098.118	221.807	83.355	143.285	6.895.446
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	76.204	26.812	1.695	50.981	155.692
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	3.850	1.552.991	-	2.901	-	1.559.742
Ammortamento dell'esercizio	22.344	572.427	48.519	34.457	-	677.747
Altre variazioni	3.850	1.552.991	-	1.790	-	1.558.631
Totale variazioni	(22.344)	(496.223)	(21.707)	(33.873)	50.981	(523.166)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.063.679	16.351.593	793.061	750.769	712.856	24.671.958
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	714.854	14.749.698	592.961	701.287	-	16.758.800
Svalutazioni	1.022.288	-	-	-	518.590	1.540.878
Valore di bilancio	4.326.537	1.601.895	200.100	49.482	194.266	6.372.280

Dettaglio immobilizzazioni materiali**Terreni e Fabbricati:**

Terreni e Fabbricati	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2023
Terreni	3.127.298			3.127.298
Fabbricati strumentali	258.793		17.998	240.795
Fabbricati civili	940.435			940.435
Costruzioni Leggere	22.355		4.346	18.009
Totale	4.348.881		22.344	4.326.537

La voce “**Terreni**” è costituita dai costi sostenuti per l’acquisizione dei terreni circostanti la discarica di Podere Rota.

Una parte dei terreni è stata concessa in diritto di superficie alla T.B Spa società aggiudicatrice della gara per la costruzione e gestione dell’Impianto di selezione e compostaggio in project financing.

Con l’addendum alla concessione sottoscritto con TB spa, comune di Terranuova Bracciolini e ATS, nel mese di dicembre 2023, la società si è impegnata a cedere alla società TB e al Comune di Terranuova Bracciolini anche la nuda proprietà dei terreni già concessi in diritto di superficie.

L’atto notarile sarà stipulato nel primo semestre 2024.

In data 06/12/2019, è stato acquistato un compendio immobiliare, adiacente all'area della discarica di Podere Rota nel Comune di Terranuova Bracciolini, costituito da un corpo di fabbrica di cinque edifici classificati catastalmente come "unità collabenti" e da terreni agricoli circostanti collocati proprio lungo il bordo ovest dell'area tecnologica in cui è presente la discarica per rifiuti non pericolosi di Casa Rota. L'acquisto di tali immobili era indispensabile per il proseguo dell'attività in quel sito. Tuttavia l'attività non è proseguita su quel sito avendo la Regione Toscana rigettato il rilascio del PAUR. Tali immobili furono sottoposti a valutazione peritale e già nel bilancio essendo il "valore recuperabile" inferiore al suo "valore contabile", l'attività fu svalutata per €316.000.

E' evidente che i valori degli immobili -terreni e fabbricati – che la società detiene, qualora venga definitivamente escluso il loro impiego ai fini impiantistici, debba essere oggetto di valutazione al fine di stimare l'effettivo valore recuperabile.

Allo stato attuale essendo l'area oggetto di sviluppo del piano industriale della società e quale sito impiantistico di economia circolare da parte della Valdarno Ambiente spa, società nella quale CSAI ha una partecipazione rilevante, abbiamo ritenuto che complessivamente che abbia mantenuto il valore attuale.

Fabbricati strumentali” è costituita dagli immobili adibiti a rimessaggio mezzi situati presso la discarica di Podere Rota e dagli uffici situati presso la discarica di Podere il Pero.

I "**Fabbricati civili**" insistono sui terreni limitrofi all' impianto di discarica di Podere Rota. In seguito all'operazione di fusione per incorporazione della società Immobiliare Riofi, avvenuta nell'esercizio 2015, furono ripresi i valori dei fabbricati civili, già iscritti nel Bilancio della Immobiliare Riofi. Inoltre in data 22/12/2015, con atto di compravendita stipulato dal Notaio Dott.sa Roberta Notaro, furono acquistati altri fabbricati dall'Az. Agricola di Zen Giorgio.

I fabbricati in questione sono costituiti sia da appartamenti ad uso abitativo con i relativi resedi, sia da fabbricati ad uso magazzino, capannoni e tettoie.

Non essendo strumentali all'attività dell'impresa non hanno mai subito il processo di ammortamento.

Una parte dei fabbricati ad uso residenziale è locata alla cooperativa sociale Beta Due nell'ambito del progetto di accoglienza migranti, alcuni sono locati a privati.

Sugli immobili ad uso abitativo siti in loc. Riofi è in corso una verifica tecnica di fattibilità al fine di una loro riqualificazione.

Anche il valore dei fabbricati in considerazione del mercato immobiliare atipico e in recessione oltre che in relazione allo stato di conservazione, risulta inferiore a quello di iscrizione.

La voce "**Costruzioni Leggere**" si riferisce alle baracche adibite ad uffici spogliatoi e mensa.



Impianti e Macchinari:

Impianti e Macchinari	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2023
Impianti di cogenerazione	528.796		290.853	237.943
Macchine operatrici	0			0
Impianti di biogas	293.470		54.917	238.553
Impianti Generici	302.814	3.123	35.338	270.599
Impianti Specifici	319.477	73.081	90.771	301.787
Nuovo Accesso	653.561		100.548	553.013
Totale	2.098.118	76.204	572.427	1.601.895

Nella voce "**Impianti di discarica**" sono stati riclassificati tutti i costi sostenuti per la realizzazione dei moduli delle discariche di Podere Rota e di Podere il Pero.

La discarica del Pero è in gestione post operativa dal 2021. La discarica di Podere Rota ha sospeso i conferimenti nel 2022 ed è in fase di chiusura definitiva.

Questa fase che prevede i capping definitivo di tutte le aree e il rilascio del provvedimento di chiusura definitiva di cui all'art. 12 del Dlg.s 152 ha una durata stimata ulteriori 2 anni.

Tra gli impianti è riclassificato il "**nuovo accesso**" al polo impiantistico di Podere Rota, per un importo collaudo di € 1.005.478. resosi necessario a seguito della mutata viabilità provinciale. La voce "**Impianti di Cogenerazione**" è relativa agli impianti per la produzione di energia elettrica attraverso l' utilizzo del Biogas prodotto dalla fermentazione anaerobica dei rifiuti. Presso l'impianto di Podere Rota ci sono due impianti di cogenerazione: uno costruito nel 2004 incentivato in regime CIP 6 fino al 2012 e che in virtù di tale incentivazione, fino a 5 gennaio 2019 è rimasta efficace la convenzione con il GSE per la cessione dell'energia elettrica al cd "costo evitato"; l'altro costruito nel 2010 e incentivato in regime di Certificati verdi oggi denominato "Incentivo GRIN". L'impianto Cip 6 viene alimentato dal biogas estratto dall'area più vecchia della discarica.

La voce "**Impianti di Biogas**", costituita dagli impianti di Podere Rota e Il Pero, evidenzia i costi sostenuti per la realizzazione della rete di captazione del gas prodotto dalla fermentazione dei rifiuti nelle discariche.

La voce "**Impianti Generici**" evidenzia le immobilizzazioni relative agli impianti di distribuzione dell' energia elettrica, all'impianto di cablaggio, di allarme, di condizionamento e di collegamento Wireless, oltre all' impianto di videosorveglianza. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono alle spese sostenute per l'ampliamento dell'impianto elettrico di Casa Rota.

Nella voce "**Impianti Specifici**" sono riclassificati gli impianti ad uso specifico delle discariche. Le voci di maggior rilievo sono rappresentate dagli impianti di estrazione del percolato, impianti di pesatura,



impianti meteo, impianto lavaruote, impianto di aspirazione delle esalazioni emesse dai pozzi del percolato, impianto di neutralizzazione odori. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente alla realizzazione di nuovi pozzi di emungimento del percolato.

Nella voce “**Macchine Operatrici**” sono iscritti i valori degli escavatori e pale meccaniche Dozer utilizzata per le attività di chiusura e manutenzione della discarica di Podere Rota. A seguito della definitiva sospensione dei conferimenti presso la discarica è venuta meno l'utilità delle due compattatori Bomag, macchine adibite specificamente alla compattazione dei rifiuti. Pertanto i valori dei due compattatori Bomag 1172 nel bilancio precedente furono riclassificati tra le rimanenze di prodotti finiti in attesa di vendita. Nell' esercizio 2023 sono stati entrambi venduti.

Attrezzature industriali:

Attrezzatura Varia	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2023
Attrezzatura varia	221.807	26.812	48.519	200.100
Totale	221.807	26.812	48.519	200.100

La voce “**Attrezzatura**” evidenzia il valore delle attrezzature di cantiere. Gli incrementi più consistenti dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di un analizzatore per il biogas ultramat e di una sonda in titanio per monitoraggio.

Altri Beni:

Altri Beni	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2023
Mobili e Arredi	5.057		1.417	3.640
Macchine ufficio	20.666	-961	8.227	11.478
Autoveicoli	17.094		8.171	8.923
Autovetture	40.538		15.097	25.441
beni < 516,46		1.545	1.545	0
Totale	83.355	584	34.457	49.482

Nella voce “**Altri Beni**” il decremento si riferisce alla dismissione di macchine ufficio obsolete mentre l'incremento si riferisce all'acquisizione di computer riscattati per noleggio concluso.

Immobilizzazioni in corso e acconti:

Immobilizzazioni in corso	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2022
Impianto fotovoltaico	11.500	25.621		37.121
Impianto depuratore percolato	35.350	12.480		47.830
Impianto biometano	96.435	12.880		109.315
Totale	143.285	50.981		194.266

Nella voce "**Immobilizzazioni in corso**" sono riclassificati i costi per la costruzione di impianti che alla chiusura dell'esercizio non sono ancora ultimati; in particolare si tratta delle spese per la progettazione e

per la istanza di autorizzazione, di impianti di trattamento e di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili previsti nel piano industriale approvato.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si forniscono di seguito i prospetti delle partecipazioni con le informazioni richieste dall'art. 2427 del Cod. Civ.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	48.224	10.096.000	10.144.224	3.015.865
Valore di bilancio	48.224	10.096.000	10.144.224	3.015.865
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	6.811.915
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	22.665	-	22.665	-
Totale variazioni	(22.665)	-	(22.665)	6.811.915
Valore di fine esercizio				
Costo	48.224	10.096.000	10.144.224	9.827.780
Svalutazioni	22.665	-	22.665	-
Valore di bilancio	25.559	10.096.000	10.121.559	9.827.780

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	2.663.504	(179.504)	2.484.000	100.000	2.384.000
Crediti immobilizzati verso altri	9.445.846	7.748.270	17.194.116	17.194.116	-
Totale crediti immobilizzati	12.109.350	7.568.766	19.678.116	17.294.116	2.384.000

Crediti Verso imprese Controllate

Tra i crediti v/imprese controllate è iscritto il credito di valore nominale di € 3.050.000 quale finanziamento, verso la controllata società Agricola Riofi.

Il valore del credito è stato esposto rettificato per l'importo pari ad € 566.00 relativo al fondo svalutazione. Il fondo svalutazione è stato incrementato di 179.504 per tenere conto delle perdite che possono essere ragionevolmente previste.

La valutazione del presumibile valore di realizzo è stata effettuata tenendo conto del valore di mercato attribuito ai terreni e agli immobili facenti parte dell'Azienda Agricola dalla perizia di stima redatta da tecnici incaricati dalla Società Agricola Riofi.

Crediti Verso Altri

Tra i crediti verso altri sono riclassificati:

- la polizza di capitalizzazione vita con UnipolSai Assicurazioni stipulata in data 27 dicembre 2012 del valore €250.000, incrementata nel 2021 di ulteriori €250.000. Il valore attuale comprensivo di interessi è di €596.304, in quanto gli interessi maturati fino al 31/12/2023 e capitalizzati nella polizza sono stati € 14.657. La polizza ha una durata illimitata con possibilità di versamenti aggiuntivi e prevede un rendimento minimo garantito del 2% fino al settimo anno di durata della polizza; nel 2023 il rendimento netto è stato del 2,52%;

- la polizza di capitalizzazione vita con UnipolSai Assicurazioni stipulata in data 19 gennaio 2021 a premio unico di € 500.000 per una durata di 10 anni. Il valore attuale è di € 520.579, in quanto gli interessi maturati fino al 31/12/2023 al netto delle commissioni di ingresso e capitalizzati nella polizza sono stati €9.456; nel 2023 il rendimento netto è stato del 1,85%;

- la polizza AXA Double Prestige a capitale garantito è stata stipulata in data 16 maggio 2016 per un valore nominale di €5.000.000. Il valore attuale è di €5.585.034 in quanto gli interessi maturati fino al 31/12/2023 e capitalizzati nella polizza sono stati € 85.000. La polizza è svincolabile in qualsiasi momento;

- il finanziamento concesso alla società TB Spa per €227.000. Il finanziamento è fruttifero di interessi al tasso pari all' Euribor a 6 mesi aumentato di uno spread di 140 bppa. Gli interessi maturati al 31/12/2023 di €6.211 trovano collocazione nella stessa voce.

Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate tre rate, così come previsto nel piano di rimborso, pari a complessivi €114.000;

- i depositi cauzionali per €10.986 pagati per il contratto di affitto dell'immobile ad uso ufficio e per le utenze;

- nuovi depositi vincolati a breve massimo 12 mesi accesi presso le banche Intesa S.Paolo, Unicredit, Intesa Private Banking, per un importo complessivo al termine dell'esercizio di €10.400.000.

Nell'esercizio precedente era collocato tra i crediti il versamento €10.000 nei confronti di AIRES società costituita da un gruppo di imprese tra cui la stessa CSAI per lo sviluppo di un contratto di rete. Nell'esercizio 2023 la società è stata sciolta e il credito speso a conto economico.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
AGRICOLA RIOFI A R.L.	ITALIA	02067460515	100.000	(25.364)	28.602	25.559	89,36%	25.559
Totale								25.559

AGRICOLA RIOFI SRL

La società detiene una partecipazione del 89.36% nella società Agricola Riofi Srl. La società Agricola Riofi fino al 2017 era detenuta al 100% da CSAI. In data 22 settembre 2017 con l'assemblea straordinaria è stato deliberato l'abbattimento del capitale sociale per assorbire le perdite pregresse previo utilizzo delle riserve disponibili quindi il capitale sociale da €110.000 è stato ridotto ad €89.364. La stessa assemblea straordinaria ha successivamente lanciato un aumento di capitale sociale fino ad euro 130.000 scindibile e in quella stessa sede è stata sottoscritta e versata una quota di capitale sociale di euro 10.636 da parte della Cooperativa Sociale Beta Due. Quindi il capitale sociale della partecipata è di €100.000 e la quota posseduta da CSAI Spa all'89,36%. La società Agricola Riofi possiede oltre 100 ettari di terreni nelle zone circostanti agli impianti di Podere Rota. Le coltivazioni seminative in atto su questi terreni hanno delle rese minime che non coprono i costi di produzione. Gli amministratori della società Agricola hanno valutato piani di coltivazione alternativi. Nell'ambito dei progetti di produzione delle nocciole che aveva prodotto un accordo tra Ferrero e Coagri per l'impianto di nocciolieti nella provincia di Arezzo, nel 2021 la società Agricola Riofi ha impiantato un corileto per circa 20 ettari. Per la realizzazione di questo impianto la società Agricola ha stipulato un mutuo ipotecario con la banca Credit Agricole già partner di Coagri su questo progetto. La società Agricola anche nel 2023 ha riportato perdite, purtroppo la gestione delle attività agricole compreso il nocciolieto nonostante la collaborazione di agronomi, non produce assolutamente i risultati attesi.

Ritenendo che le perdite subite dalla partecipata siano difficilmente recuperabili nel breve periodo è stata effettuata la svalutazione della partecipazione per €67.008 al fine di riportare il valore di iscrizione alla quota di patrimonio netto posseduta.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
VALDARNO AMBIENTE SRL	ITALIA	02428210518	373.907	23.327.677	10.259.512	43,98%	10.096.000
Totale							10.096.000

VALDARNO AMBIENTE

In data 1° aprile 2022 presso il notaio Roberto Pisapia è stata costituita la società Valdarno Ambiente. Il progetto Valdarno Ambiente nato tra CSAI e IREN Ambiente rappresenta la prospettazione di uno scenario alternativo di modello di business basato sulla centralità della discarica e il superamento della frammentazione della catena di generazione di valore nelle diverse attività industriali effettuate dalle singole società compartecipate tra gli stessi soci nel Valdarno introducendo una diversificazione produttiva e innovazioni di processo nella filiera del recupero/riciclaggio, riconvertendo le attività medio tempore su progetti di economia circolare con valenza di «Distretto circolare territoriale»

Con Assemblea straordinaria del 20 aprile 2022 si è proceduto ad aumentare il capitale sociale della Valdarno Ambiente Srl con il conferimento di:

- C.R.C.M. S.R.L. per l'intera sua quota di Euro 2.328.984,43 al valore di €3.040.000;
- SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TOSCANA - per l'intera quota di Euro 7.246.045,97; valore di Conferimento Euro 6.196.000;
- T.B. S.P.A. per le intere n. 220.000 azioni ordinarie ciascuna di Euro 1,00 e quindi per complessivi nominali Euro 220.000,00; valore di conferimento Euro 850.000.

La società alla data di chiusura dell'esercizio risulta ancora inattiva.

Il risultato al 31/12/2023 è positivo di €372.907.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	2.484.000	17.194.116	19.678.116
Totale	2.484.000	17.194.116	19.678.116

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso imprese controllate	2.663.504	2.663.504
Crediti verso altri	17.194.116	17.194.116
Altri titoli	9.827.780	9.838.769

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
FINANZIAMENTO AGRICOLA RIOFI	2.663.504	2.663.504
Totale	2.663.504	2.663.504

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CRED.V/SOC.PART.TB SPA	81.213	81.213
DEPOSITI CAUZIONALI VARI	10.986	10.986
AXA MPS VITA N.1778263	5.585.034	5.585.034
UNIPOL VITA N.926032	596.304	596.304
UNIPOL VITA N.33603	520.579	520.579
INTEA S.PAULO BUONI A BREVE	1.100.000	1.100.000
UNICREDIT DEPOSITI A BREVE	5.300.000	5.300.000
INTESA PRIVATE DEPOSITI A BREV	4.000.000	4.000.000
Totale	17.194.116	17.194.116

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile	Fair value
TITOLI DI STATO BTP INTESA	3.037.369	2.951.533
TITOLI DI STATO BTPS INTESA	2.490.411	2.549.984
OBBLIGAZIONI INTESA PRIVATE	2.400.000	2.428.260
OBBLIGAZIONI UNICREDIT	1.500.000	1.501.710
TITOLI CERTIFICATE UNICREDIT	400.000	407.282
Totale	9.827.780	9.838.769

Altri Titoli

Negli altri Titoli è riclassificato il Titoli di Stato BTP 1,10% SC.01-04-2027 La società ha acquisito i titoli al fine di costituirvi un pegno a favore della banca Intesa San Paolo per il rilascio della fideiussione per la gestione post operativa della discarica del Pero. I titoli verranno mantenuti fino a scadenza.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2023 si riferiscono all'acquisto di materie prime costituiti da teli in LDPE per la copertura dei rifiuti che alla fine dell'esercizio non sono stati utilizzati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	141.854	(7.444)	134.410
Totale rimanenze	141.854	(7.444)	134.410

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.343.747	(1.343.747)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.477.071	(7.894.639)	582.432	582.432	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	762.332	125.080	887.412	887.412	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	224.584	(143.205)	81.379		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.623.710	(110.743)	5.512.967	12.967	5.500.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.087.697	(8.023.507)	7.064.190	1.482.811	5.500.000

Crediti verso clienti

Crediti v/clienti	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Clienti	6.684.180	-6.626.022	58.158
Fatture da emettere	4.064.354	-3.310.592	753.762
Clienti per n.c. da emettere	-1.609.362	1.444.245	-165.117
Fondo svalutazione crediti	-662.101	597.730	-64.371
Totale	8.477.071	-7.894.639	582.432

I "Crediti verso Clienti" esposti nell'attivo circolante derivano principalmente dalle fatture emesse nei confronti del GSE per la cessione della Energia elettrica prodotta dall'Impianto di Cogenerazione e dalla fatture da emettere nei confronti di SEI Toscana relative al conguaglio del corrispettivo di gestione impianti degli anni 2021 e 2022. L'esposizione in bilancio dei crediti è stata effettuata al presumibile valore di realizzo, mediante l'iscrizione di un Fondo rischi su crediti, che ne evidenzia le concrete possibilità di futuro incasso.

La società non ha crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Crediti tributari

Crediti Tributari	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Erario c/Iva	265.165	214.343	479.508
Credito Ires compensaz.verticale	372.133	-68.917	303.216
Credito Irap compensaz.verticale	92.049	1	92.050
Credito d'imposta energia	21.876	-21.876	0
Credito d'imposta investimenti	11.109	-3.761	7.348
Credito imp.sostitutiva TFR		5.290	5.290
Totale	762.332	125.080	887.412

Nella voce "Crediti Tributari" sono riportati i crediti verso l'erario vantati al 31/12/2023. La voce più rilevante è rappresentata dal Credito verso l'erario per l'iva e dai crediti Ires e Irap per gli acconti versati in eccedenza.

Trovano inoltre collocazione in questa voce i crediti d'imposta vantati nei confronti dell'erario per:

- investimenti in beni strumentali di cui all'art. 1, commi da 184 a 194, della legge 27 dicembre 2019 n. 160;
- investimenti in beni strumentali di cui all' ex art.1 commi da 1051 a 1063 Legge n.178/2020;
- imposta sostitutiva sul TFR.

Crediti per imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le imposte anticipate al 31/12/2023 ammontano ad Euro 81.379 e sono relative a differenze temporanee operate negli anni precedenti.

Sulle differenze temporanee operate nell'esercizio 2023 non sono state stanziato ulteriori imposte anticipate in quanto si ritiene non vi sia la ragionevole certezza che vi sarà, negli esercizi futuri, un imponibile almeno pari all'importo da recuperare.

Crediti verso altri

Crediti v/Altri	Saldo al 31/12/2022	Variazione	Saldo al 31/12/2023
Credito v/GSE Incentivo GRIN	57.403	-57.403	0
Credito v/ENI per recupero accisa	38.741	-33.773	4.968
c/c Mps in pegno	5.500.000		5.500.000
Altri Crediti	27.566	-19.567	7.999
Totale	5.623.710	-110.743	5.512.967

Nei crediti verso altri al 31/12/2023 è stato riclassificato il conto corrente acceso presso la banca Monte dei Paschi di Siena per il valore di 5.500.000 euro al fine di costituirvi un vincolo in favore di REVO Insurance S.p.A. quale collaterale della fideiussione per la gestione post operativa di Podere Rota rilasciata dalla compagnia.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	582.432	582.432
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	887.412	887.412
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	81.379	81.379
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.512.967	5.512.967
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.064.190	7.064.190

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.897.480	(11.205.432)	3.692.048
Denaro e altri valori in cassa	894	(121)	773
Totale disponibilità liquide	14.898.374	(11.205.553)	3.692.821

Il saldo rappresenta la disponibilità liquida e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I “ratei e risconti” misurano i proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.552	210.479	219.031
Risconti attivi	346.859	(148.183)	198.676
Totale ratei e risconti attivi	355.411	62.296	417.707

I ratei attivi sono costituiti principalmente dagli interessi maturati ma non ancora liquidati sui prodotti finanziari di investimento Titoli di stato BTP, obbligazioni, depositi vincolati.

Nei risconti attivi la voce di maggior rilievo è rappresentata dai risconti sulle polizze assicurative e fidejussorie in particolare sulle fidejussioni rilasciate a favore della Regione Toscana per la gestione delle discariche di Podere Rota e di Podere il Pero, i cui premi sono pagati anticipatamente per l'intera durata delle polizze.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.610.511	-	-	-		1.610.511
Riserva legale	580.267	-	-	-		580.267
Altre riserve						
Riserva straordinaria	-	-	-	2.329.286		2.329.286
Riserva avanzo di fusione	602.231	-	-	-		602.231
Varie altre riserve	1	-	-	-		1
Totale altre riserve	602.232	-	-	2.329.286		2.931.518
Utili (perdite) portati a nuovo	(133.500)	-	133.500	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	3.462.787	(1.000.000)	(2.462.787)	-	97.040	97.040
Totale patrimonio netto	6.122.297	(1.000.000)	(2.329.287)	2.329.286	97.040	5.219.336

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA ARROTONDAMENTO EURO	1
Totale	1

Il Capitale sociale è attualmente suddiviso in numero 1.610.511 di azioni ordinarie del valore nominale di €1,00 ciascuna. Il patrimonio netto al termine dell'esercizio risulta pari a €5.211.598.

Le azioni della società alla data della chiusura dell'esercizio risultano così distribuite:

Capitale Sociale	Possesso %	Numero Azioni	Prezzo €	Valore Nominale	Tipologia Azioni
Comune di Terranuova Bracciolini	43,53	701.131	1	701.131	A
Iren Ambiente Toscana Spa	40,32	649.291	1	649.291	B
Comune di Castiglion Fibocchi	10,10	162.669	1	162.669	A
Comune di Montevarchi	4,05	65.228	1	65.228	A
Comune di Loro Ciuffenna	0,81	13.046	1	13.046	A
Comune di Castelfranco-Piandiscò	0,40	6.523	1	6.523	A
Comune di Pieve S.Stefano	0,30	4.779	1	4.779	A
Comune di Subbiano	0,20	3.187	1	3.187	A
Comune di Laterina-Pergine	0,20	3.187	1	3.187	A
Comune di Caprese Michelangelo	0,07	1.117	1	1.117	A
Comune di Cavriglia	0,02	353	1	353	A
Totale	100	1.610.511	1	1.610.511	

Lo Statuo sociale prevede che le azioni di categoria “A” possono essere unicamente possedute da Enti Pubblici Territoriali o Aziende Speciali, nella misura minima del 51% del capitale sociale; le azioni di categoria “B” possono essere possedute da Enti e società di diritto privato nella misura massima del 49% del capitale sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis dell’art. 2427 del Codice Civile, in relazione alla rappresentazione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità, si forniscono le seguenti informazioni:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.610.511		
Riserva legale	580.267	UTILI	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	2.329.286	UTILI	A-B-C
Riserva avanzo di fusione	602.231		A-B
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	2.931.518		
Totale	5.122.296		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA ARROTONDAMENTO EURO	1
Totale	1

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

La posta “Fondo per rischi ed oneri” è caratterizzata da diversi fondi rischi di seguito dettagliati.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	9.019	52.970.987	52.980.006
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	240.000	240.000
Utilizzo nell'esercizio	9.019	3.501.278	3.510.297
Totale variazioni	(9.019)	(3.261.278)	(3.270.297)
Valore di fine esercizio	-	49.709.709	49.709.709

Altri Fondi

Altri Fondi	Saldo al 31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi/Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Fondo Post-Mortem Pero e Rota	51.384.875		- 3.082.588	48.302.287
Fondo rischi e controversie	1.261.112	240.000	- 200.902	1.300.210
Fondo oneri e spese future	325.000		- 217.788	107.212
Totali	52.970.987	240.000	- 3.501.278	49.709.709

Il fondo post-mortem è accantonato per far fronte ai costi attesi nel periodo successivo alla chiusura delle discariche. Infatti anche al termine dei conferimenti è necessario predisporre la copertura definitiva della discarica, ripristinare gli assestamenti fisici, raccogliere e trattare il percolato, captare il biogas ed infine sorvegliare e monitorare l'intera area della discarica secondo quanto previsto dal PSC approvato. I costi della fase post-operativa, vengono sostenuti quando il conferimento dei rifiuti, nelle rispettive aree di pertinenza, è ultimato e cioè in assenza di ricavi correlati allo smaltimento dei rifiuti.

Come evidenziato nella Risoluzione del dipartimento delle Entrate n. 52/E del 02 giugno 1998, questi costi "hanno il carattere della certezza, in quanto discendono da precise clausole contrattuali e costituiscono altresì costi necessari e inerenti alla produzione dei relativi ricavi" ed hanno il requisito della determinabilità in quanto derivano dalla "analitica e puntuale individuazione degli adempimenti cui è obbligata la società che gestisce la discarica, mediante apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata".

La discarica di Podere il Pero ha cessato i conferimenti dal febbraio 2014, e successivamente si è proceduto ai lavori di chiusura definitiva della Discarica. Le verifiche condotte dagli organi competenti della Regione Toscana al fine del rilascio del provvedimento di chiusura definitiva, si sono protratte oltre i termini stimati, il provvedimento è stato rilasciato a Febbraio 2021 da questa data, anche formalmente, per la discarica del Pero è iniziata la fase post operativa. Nella fase post operativa salvo eventi eccezionali non dovrebbe essere necessario far redigere annualmente la perizia di stima.

L'impianto di Podere Rota ha sospeso i conferimenti nel settembre 2022 poiché risultano esaurite le volumetrie autorizzate.

Nell'esercizio 2023 si è proseguito le attività previste dal Dlgs 36 che all'art 13 recita : *"Nella gestione e dopo la chiusura della discarica devono essere rispettati i tempi, le modalità, i criteri e le prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione e dai piani di gestione operativa e di ripristino ambientale di cui all'articolo 8, comma 1, lettere g), h) e i), nonché le norme in materia di gestione dei rifiuti, di scarichi idrici e tutela delle acque, di emissioni in atmosfera, di rumore, di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, di sicurezza, e prevenzione incendi; deve, inoltre, essere assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali ed impiantistiche della discarica.*

2.La manutenzione, la sorveglianza e i controlli della discarica devono essere assicurati anche nella fase della gestione successiva alla chiusura, fino a che l'ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente. In particolare, devono essere garantiti i controlli e le analisi del biogas, del percolato e delle acque di falda che possano essere interessate."

Nel corso dell'esercizio sono iniziate le operazioni di capping delle discarica alle condizioni e nei termini stabiliti dall'autorizzazione. La discarica, è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'ente territoriale competente al rilascio dell'autorizzazione, ha eseguito un'ispezione finale sul sito.

Per l'esecuzione delle attività di cui sopra la società ha utilizzato il fondo all'uso accantonato.

Il Fondo rischi e controversie è stanziato per il rischio di soccombenza nella controversia ancora in corso con la Cassa Conguagli e per gli altri contenziosi in corso.

Le possibili passività emergenti dalla stima economica di massima di possibili interventi di bonifica da attuare per il trattamento della matrice acque sotterranee nella zona di fondovalle della Discarica di Casa Rota e della Discarica del Pero per le quali risulta attivo un procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs.152/2006.

I fondi rischi sono stati incrementati nell'esercizio per € 240.000 per fronte a passività probabili. In particolare si ritiene che la società dovrà sostenere passività legate alla mutata destinazione d'uso di taluni beni immobili di proprietà, nonché per demolizione delle baracche e delle relative platee di fondazione, finora erano adibiti a rimessaggio e spogliatoio.

E' inoltre presente un fondo oneri e spese future di € 107.000 parametrato ai costi che la società deve ancora sostenere per le attività di caratterizzazione e per la messa in sicurezza di emergenza prevista dalla procedura SISBON AR 1195.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	664.461
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	73.116
Utilizzo nell'esercizio	155.100
Altre variazioni	(101.376)
Totale variazioni	(183.360)
Valore di fine esercizio	481.101

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza. L'incremento si riferisce alle competenze maturate nell'esercizio. Le altre variazioni sono riferite alla liquidazione dei dipendenti in uscita dalla società a seguito dei licenziamenti conseguenti alla chiusura dell'attività di discarica.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La società non ha debiti di durata superiore all'anno né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Nella tabella sottostante viene riportato il riepilogo dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.983.268	(840.724)	1.142.544	1.142.544
Debiti tributari	59.905	(21.178)	38.727	38.727
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.137	(11.271)	93.866	93.866
Altri debiti	2.079.220	(1.457.828)	621.392	621.392
Totale debiti	4.227.530	(2.331.001)	1.896.529	1.896.529

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli eventuali sconti e abbuoni commerciali. Il valore nominale di tali debiti è rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

Debiti Tributari	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Irpef c/ritenute lavoratori dipendenti	49.667	-16.940	32.727
Irpef c/ritenute lavoro autonomo	4.373	1.627	6.000
Imposta sost.rivalutazione TFR	5.865	-5.865	0
Totale	59.905	-21.178	38.727

Nei debiti tributari sono riclassificati principalmente:

- i debiti v/erario per le ritenute fiscali e le addizionali regionali e comunali sulle retribuzioni di dicembre con scadenza a gennaio 2024.

Debiti verso istituti di previdenza

Il debito verso istituti di previdenza è costituito da tutti gli oneri previdenziali e assistenziali sul personale dipendente relativi alla mensilità di dicembre che saranno regolati a gennaio 2024.

Debiti verso altri

Debiti v/altri	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Debiti v/soci	7.378	441.928	449.306
Dipendenti c/competenze	50.369	-8.327	42.042
Amministratori/Sindaci/Odv c/comp.	42.888	65	42.953
Debiti v/dipendenti mensilità e ferie	69.901	-17.331	52.570
Altri debiti v/personale	80.830	-72.185	8.645
Debiti v/Com.Terranuova per IDA	628.202	-628.202	0
Caparre confirmatorie	1.180.457	-1.180.457	0
Debiti diversi	19.195	6.681	25.876
Totale	2.079.220	-1.457.828	621.392

Le poste maggiormente significative sono le seguenti:

- debito verso soci principalmente verso il Comune di Terranuova Bracciolini relativo al dividendo 2022 non ancora liquidato;
- debito v/amministratori, sindaci e odv ancora da liquidare;
- debito verso il personale dipendente per la mensilità di dicembre 2023, i ratei di ferie e mensilità aggiuntive di competenza dell'esercizio che saranno liquidate nell'esercizio successivo e il premio di produzione che sarà liquidato nel 2024.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	1.142.544	1.142.544
Debiti tributari	38.727	38.727
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	93.866	93.866
Altri debiti	621.392	621.392
Debiti	1.896.529	1.896.529

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	1.142.544	1.142.544
Debiti tributari	38.727	38.727
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	93.866	93.866
Altri debiti	621.392	621.392
Totale debiti	1.896.529	1.896.529

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.418	(4.341)	1.077
Risconti passivi	41.888	(15.714)	26.174
Totale ratei e risconti passivi	47.306	(20.055)	27.251

I ratei passivi contengono le quote delle regolazioni premio dei contratti di assicurazione per rischio ambientale e di responsabilità civile maturati nell'esercizio ma versati nell'esercizio successivo.

I risconti passivi contengono quote di ricavi non ancora maturati, ma che hanno già avuto la loro manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Il valore della produzione è rappresentato nella tabella di seguito riportata con il confronto relativo all'anno precedente:

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
A 1) Ricavi, vendite e prestazione	14.681.506	-11.999.577	2.681.929
A 5) Altri ricavi e proventi	2.507.491	1.631.911	4.139.402
Totale	17.188.997	-10.367.666	6.821.331

Di seguito la tabella relativa ai ricavi delle vendite e delle prestazioni relativa all'esercizio 2023:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
CESSIONE ENERGIA ELETTRICA	2.555.678
PRESTAZIONE DI SERVIZI	124.700
SMALTIMENTO RIFIUTI	1.551
Totale	2.681.929

I ricavi della società nel 2023 derivano principalmente dalla vendita di Energia Elettrica prodotta da biogas di discarica, essendo venuta meno l'attività di smaltimento rifiuti presso la discarica di podere rota.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	2.681.930
Totale	2.681.929

Altri ricavi e proventi

Altri Ricavi e Proventi	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Contributo incentivo GRIN art.19	358.023	-358.023	0
Utilizzo fondi post-mortem	1.881.428	1.201.160	3.082.588
Contributi c/impianti	15.301	385	15.686
Ricavi Diversi	51.048	130.271	181.319
Risarcimento danni	3.868	2.734	6.602
Contributi in c/esercizio	56.116	-36.238	19.878
Plusvalenze patrimoniali	11.083	-8.032	3.051
Ricavi personale in distacco	130.624	101.924	232.548
Utilizzo fondo rischi esuberante		597.730	597.730
Totale	2.507.491	1.631.911	4.139.402

Le voci più rappresentative si riferiscono :

- alla quota di utilizzo del fondo “post-mortem” che è la quota del costo sostenuto nell’esercizio per la gestione post. operativa delle discariche già coltivate;
- ai ricavi per il distacco del personale presso altre aziende consorelle;
- alla quota di fondo rischi su crediti dell’attivo circolante, stornata a conto economico essendo venute meno le ragioni che avevano determinato lo stanziamento.

Costi della produzione

Di seguito si fornisce il dettaglio dei valori delle principali voci di costo.

Si evidenzia che tutte le voci riscontrano una importante diminuzione legata alla cessazione dell’attività di smaltimento.

Costi per materie prime

Costi per materie prime	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Materie prime	293.371	-270.252	23.119
Materiali di consumo	24.140	-12.005	12.135
Carburanti e Lubrificanti	181.916	-137.024	44.892
Altri acquisti	7.648	-3.429	4.219
Totale	507.075	-422.710	84.365

Costi per servizi

Costi per servizi	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Prestazione di servizi	184.421	-58.776	125.645
Smaltimento percolato	1.588.774	92.216	1.680.990
Forza motrice	394.127	-165.643	228.484
Lavori appaltati	153.146	-127.146	26.000
Ispezioni e verifiche	262.259	6.436	268.695
Manutenzioni e riparazioni	823.151	-83.595	739.556
Assicurazioni e fidejussioni	373.658	-17.361	356.297
Consulenze e assistenze	535.025	-347.236	187.789
Organi sociali	243.449	-10.980	232.469
Analisi materiali	91.071	-76.319	14.752
Altri Servizi	212.198	-98.887	113.311
Servizi per il personale	75.503	-18.116	57.387
Costi generali	299.643	-65.771	233.872
Totale	5.236.425	-971.178	4.265.247

Costi per il godimento di beni di terzi

Costi per godimento beni terzi	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Canoni di locazione	50.425	-24.025	26.400
Indennizzo disagio ambientale	628.202	-628.202	0
Noleggi	62.219	13.107	75.326
Totale	740.846	-639.120	101.726

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Imposte e tasse	74.537	-20.734	53.803
Altri oneri	7.014	7.012	14.026
Minusvalenze patrimoniali	40.829	-40.058	771
Totale	122.380	-53.780	68.600

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Tale voce comprende le quote di ammortamento sulle seguenti immobilizzazioni:

- software e licenze d'uso
- certificazione EMAS
- certificazione qualità ISO 9001
- certificazione ISO 45001
- diritto di esclusiva

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Come già descritto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni, nel presente bilancio si è proceduto ad effettuare una ulteriore svalutazione del valore delle immobilizzazioni finanziarie relative al credito verso la controllata Agricola Riofi.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Nell'esercizio 2023 non è stato effettuato l'accantonamento rischi su crediti.

Accantonamenti per rischi e oneri

Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi per far fronte a possibili passività che potrebbero essere registrate in relazione alle partecipazioni immobilizzate.

Una quota del fondo è altresì stanziata per far fronte ai costi che la società dovrà sostenere per la ristrutturazione aziendale che si rende necessaria a fronte della chiusura della attività di smaltimento presso la discarica di Podere Rota.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari	Saldo al 31/12/2023
Interessi su titoli iscritti nelle immobilizzazioni	279.196
Interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante	170.298
Interessi bancari e postali	53.466
Interessi su clienti	17.126
Interessi diversi	8.710
Totale	528.797

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	16
Totale	16

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	596.689
Differenze temporanee nette	(596.689)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	224.584
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	81.379

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
differenze temporanee	846.369	(507.289)	339.080	24,00%	81.379

Imposte differite attive

Non sono state stanziati ulteriori imposte anticipate sono state rilevate in quanto non esiste la certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno, di un reddito imponibile pari alle differenze che si andranno ad annullare.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti ammontano a €363.070.

Risultato economico d'esercizio

Il risultato della gestione caratteristica è negativo di €688. Il risultato dell'esercizio riporta un utile di €97.040 dovuto dalle rettifiche delle attività finanziarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante l'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Numero medio
Dirigenti	3
Impiegati	11
Operai	10
Totale Dipendenti	24

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	173.464	36.400

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso spettante alla società di revisione contabile è di Euro 7.120 per l'attività di revisione legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.120
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.120

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si riporta il dettaglio:

- fidejussioni prestate a favore della provincia di Arezzo a garanzia delle obbligazioni di gestione operativa e post operativa delle discariche di Podere Rota e Podere il Pero così ripartite:

Descrizione	Valore
Polizza fideiussoria Unipol gestione operativa Podere Rota	12.830.612
Polizza fideiussoria Elba gestione post-operativa Podere Rota	13.432.642
Polizza fideiussoria Intesa San Paolo gestione post-operativa Il Pero	4.283.190

- CSAI si è costituita fidejussore della controllata Agricola Riofi per tutte le obbligazioni assunte dalla stessa nei confronti di BNP Paribas con la quale ha stipulato un contratto di leasing finanziario per € 62.586;

- pegno sul c/c Mps vincolato a favore di Elba Assicurazioni per €5.500.000;
- pegno costituito a favore della Intesa San Paolo sui titoli di Stato BTP per €3.110.000.

Le obbligazioni a favore della Regione Toscana relative alla gestione post operativa delle discariche di Podere Rota e di Podere Il Pero garantite con le polizze fidejussorie sopra indicate, sono le stesse per la quale la società ha iscritto il fondo post mortem riclassificato nello stato patrimoniale passivo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 22-bis, ricordiamo che la società necessariamente intrattiene numerosi rapporti sia con i soci di maggioranza relativa, IAT S.p.A. e Comune di Terranuova Bracciolini, sia con gli altri soci, come ampiamente descritti nelle relative sezioni della presente Nota Integrativa. Segnaliamo che tutte le operazioni realizzate, di seguito riportate, sono state concluse a condizioni normali di mercato:

- Fatturazione attiva verso il socio Iren Ambiente Toscana Spa per €17.134;
- Fatturazione passiva per prestazioni ricevute dal socio Iren Ambiente Toscana Spa di €132.006.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società nel corso dell'esercizio ha incassato €40.202 a titolo di rimborso, mediante riaccredito, della maggiore accisa assolta sul gasolio utilizzato per la produzione di forza motrice previsto al punto 9, della Tabella A, allegata al Testo Unico delle Accise approvato con D. Lgs 26/10/1995, n. 504 e successive modificazioni ed integrazioni. Applicazione D. M. 689/96 – Circolare 5/D del 10/03/2010.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della nostra società, nonché il risultato economico dell'esercizio corrisponde alle risultanze contabili ed è conforme alla legge.

Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto e specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 97.040 mediante accantonamento a riserva straordinaria.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato per il mancato superamento dei limiti previsti dall'Art.27 D.Lgs. 127/091.

Ulteriori informazioni

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Beni in Leasing Finanziario

La società non ha in essere nessun contratto di locazione finanziaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti. Per ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Per il Consiglio d'Amministrazione

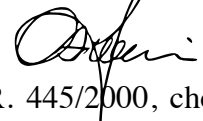
Il Presidente

Filippo Severi



Dichiarazione di conformità del bilancio

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Filippo Severi



Il sottoscritto firmatario digitale dichiara, ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, costituiscono copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

CENTRO SERVIZI AMBIENTE - IMPIANTI S.P.A.

S.p. 7 di Piantravigne –Terranuova Bracciolini

Relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31/12/2023

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31/12/2023, che viene sottoposto alla Vostra attenzione per la sua approvazione, riporta un utile dopo le imposte di €97.040.

CONDIZIONI OPERATIVE

La Società opera essenzialmente in due settori di attività: Gestione rifiuti e Produzione di Energia Elettrica da fonti rinnovabili.

La società è proprietaria e gestore di due discariche poste nei Comuni di Terranuova Bracciolini e Castiglion Fibocchi. La discarica di Castiglion Fibocchi è in gestione post operativa, mentre la Discarica di Terranuova Bracciolini ha cessato la sua attività nel mese di settembre 2022, sospendendo tutti i conferimenti e sono previsti nel breve/medio periodo i lavori e le opere di chiusura definitiva (capping).

Prosegue invece in piena continuità l'attività di generazione di energia elettrica prodotta mediante lo sfruttamento del biogas da discarica e con l'esercizio dei motori siti nel compendio della stessa discarica.

Le disposizioni normative che regolano l'attività della società fanno riferimento in primo luogo al D.lgs. 152/2006 e D.lgs. 36/2003 e s.m.i. in materia di rifiuti nonché alle norme che regolano le attività di produzione di energia elettrica

La compagine sociale è caratterizzata da una maggioranza pubblica dei soci, sebbene CSAI non risulti società a controllo pubblico. All'interno della compagine societaria è presente un socio privato la cui selezione non è avvenuta a monte mediante procedura ad evidenza pubblica ma in conformità alle leggi vigenti all'epoca della costituzione societaria

L'attività della società è stata, per lungo tempo ed in parte significativa, connessa alla gestione di un servizio di pubblica utilità, rappresentato dalla gestione di impianti di smaltimento posti al servizio anche della gestione di rifiuti urbani regolati da una convenzione con Ato Toscana Sud.

Tale natura giuridica ha imposto alla società di operare in un ambito normativo e regolamentare molto articolato e complesso, costituito dalle norme statali e regionali sulla gestione dei rifiuti nonché dei provvedimenti informati alla disciplina degli affidamenti pubblici del servizio.

In considerazione di ciò, giusto quanto previsto dall'art. 17, comma 6, lettera a) del D. Lgs 175/2016 "Testo unico delle società partecipate", la Società ha applicato la normativa di cui al D. Lgs 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successivi D. Lgs 50/2016 e D. Lgs 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", oltre che la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010, per l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori inerenti la gestione dell'impianto e non destinati ad essere collocati sul mercato in regime di libera concorrenza. Tuttavia, a far data dal 13/09/2022, con dell'esaurimento delle volumetrie autorizzate nella discarica di Casa Rota, CSAI ha formalmente comunicato alle Autorità competenti (Regione Toscana, Ato Toscana Sud ecc.) l'interruzione di ogni conferimento presso l'impianto, con ciò determinando la risoluzione di diritto della Convenzione con ATO e la necessità di avviare l'impianto a chiusura definitiva e gestione del post mortem. Rilevata pertanto la necessità di procedere ad un riesame circa la riconducibilità degli approvvigionamenti effettuati da CSAI alla materia degli appalti, la Società ha deciso di:

- proseguire nell'applicazione della normativa di cui al D. Lgs 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21/06/2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" in relazione alle attività di chiusura definitiva e gestione post mortem delle discariche, già classificate dalla normativa ambientale alla stregua di "attività di pubblico interesse", facenti parte del ciclo di gestione dei rifiuti urbani gestiti in privativa e finanziate dal fondo accumulato mediante risorse pubbliche caricate sulla tariffa di conferimento all'Impianto;
- adottare un proprio regolamento a disciplina degli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori che, al di fuori del perimetro delle attività pregresse inerenti il servizio pubblico cessato, potesse regolare, motivatamente e senza riferimento obbligatorio alle norme pubblicistiche del Codice Appalti, altre attività di commerciali e di libero mercato.

Ad oggi la Società ha in forza n. 2 distinti regolamenti interni in materia di approvvigionamenti di beni, servizi e lavori disciplinando, per un verso, le modalità di acquisizione e selezione dei soggetti da invitare a rimettere offerta in relazione alle procedure di gara sottosoglia comunitaria e, per contro, ricorrendo ad una procedura semplificata nel caso di approvvigionamenti in regime privatistico.

La Società è altresì dotata, già dal 2008, di un sistema di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01.

Contestualmente, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e di curarne il relativo aggiornamento, sia a seguito dell'introduzione di nuove fattispecie di reati-presupposti, rilevanti ai fini del D.lgs. 231/01-, sia al mutare della struttura con conseguenti ed adeguati nuovi assetti organizzativi e del contesto aziendale.

Infatti, il modello è ancorato alle procedure del Sistema di gestione che rispecchiano trasparentemente tutte le attività ed i processi aziendali connessi con il nuovo modello di business.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato in data 28/12/2021, è costituito da tre professionisti esterni e scadrà contestualmente all'organo amministrativo con l'approvazione del bilancio 2023.

L'ultimo aggiornamento dei documenti di sintesi del Modello è stato approvato dal CDA del 30 maggio 2023. Nel mese di dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha altresì recepito le modifiche alla procedura per la gestione delle segnalazioni e la tutela del segnalante ai sensi del D. Lgs 24/2023 (Whistleblowing), assolvendo anche agli obblighi di pubblicazione previsti dal nuovo decreto.

Limitatamente all'attività di interesse pubblico generale, CSAI applica la Legge 190/2012 in materia di anticorruzione e il D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza così come integrate dai relativi decreti attuativi, e all'uopo ha adottato una serie regolamenti interni

Per quanto concerne la normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2012 CSAI S.p.A., in quanto società a prevalente partecipazione pubblica ma non in controllo, non potendo essere definita "pubblica amministrazione" ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D. Lgs 165/2001, non è soggetta alla redazione del piano della Prevenzione della corruzione e della trasparenza previsto dalla legge 190/2012, quanto piuttosto alla mera adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs 231/2001.

In considerazione di ciò, anche aderendo agli atti di indirizzo ed alle raccomandazioni di ANAC, nell'ottica di garantire una massima prevenzione del fenomeno corruttivo, la Società ha integrato il modello 231 con un'appendice "Prevenzione della Corruzione e Trasparenza", approvata dal Consiglio di amministrazione il 22 febbraio 2018.

Con riferimento invece alla normativa in materia di trasparenza di cui al D. Lgs 33/2013 CSAI, in quanto società a prevalente partecipazione pubblica così come definita dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, rende accessibili, mediante pubblicazione sul proprio sito internet in corrispondenza della sezione "Società trasparente", i dati ed i documenti inerenti l'attività di pubblico interesse.

.A presidio della corretta attuazione delle disposizioni di cui al D. Lgs 33/2013 la Società ha individuato una risorsa interna avente competenze ed esperienza ad assolvere l'incarico di "Funzione di controllo e monitoraggio degli obblighi delle pubblicazioni in materia di trasparenza".

A seguito dell'entrata in vigore del Reg. UE 679/2016 (c.d. GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché al successivo D.lgs. 101/2018 di adeguamento, la società CSAI S.p.A. ha avviato il proprio processo di adeguamento e compliance alla suddetta normativa ed ha quindi provveduto a:



- predisporre e mantenere annualmente aggiornata una Valutazione di impatto (c.d. DPIA) per la valutazione combinata tra la probabilità ed il rischio per i diritti e le libertà dell'interessato, tenuto conto delle misure di sicurezza fisiche ed informatiche adottate e riportate sul regolamento informatico, con l'ausilio anche del settore ICT.
- redigere e mantenere regolarmente aggiornato un Piano Operativo Privacy ovvero un manuale della sicurezza dell'organizzazione ai fini del trattamento dei dati personali tutelati dal GDPR;
- creare e tenere aggiornato un Documento Privacy rivolto ai dipendenti e collaboratori finalizzato a dare loro istruzioni organizzative e tecniche per garantire l'osservanza delle prescrizioni indicate nella normativa privacy;
- prevedere una procedura by design (qualsiasi progetto di trattamento pianificato ex ante) e by default (minimizzazione dei dati e limitazione delle finalità);
- predisporre una procedura interna per l'esercizio dei diritti dell'interessato, nonché per la segnalazione di un data breach.

Inoltre, CSAI S.p.A., in qualità di società Titolare del trattamento, ha trasmesso le Informativa privacy ex art. 13 e 14 GDPR alle varie categorie di interessati (es. clienti, fornitori, sindaci, membri Odv, ecc.), ha nominato i vari Responsabili del trattamento ex art. 28 GDPR, autorizzato gli incaricati al trattamento, nonché nominato il proprio Responsabile protezione dati (c.d. DPO). Le suddette attività vengono regolarmente svolte nel corso del tempo, ogni qual volta si rappresenti la necessità o intervengano, per esempio, nuovi soggetti quali Responsabili esterni del trattamento.

CSAI S.p.A. tiene un Registro dei trattamenti del Titolare in costante aggiornamento ed un Registro dell'accountability ed ha creato un Organigramma Privacy attribuendo specifici ruoli di competenza in materia per un corretto e capillare adeguamento dei dipendenti, avendo sottoposto gli stessi alla formazione obbligatoria in ambito privacy.

Anche nell'anno 2023, la società CSAI S.p.A. ha continuato il proprio processo di adeguamento e compliance alla normativa in materia di protezione delle persone fisiche con particolare riguardo al trattamento dei dati personali, attuando un monitoraggio periodico circa la completezza dei documenti sulla privacy obbligatori, nonché l'aggiornamento degli stessi (es. Informativa, Registri del Titolare e del Responsabile, Nomine, DPIA) garantendone una costante revisione, unitamente alle verifiche periodiche svolte dal Dpo.

PERIMETRO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE

L'esercizio 2023 è stato un anno di profondo cambiamento degli scenari di riferimento della società con la cessazione dell'attività economicamente più significativa a seguito dell'esaurimento definitivo delle volumetrie della discarica di Casa Rota. Il venir meno dell'attività di smaltimento che ha da sempre rappresentato il core business della società, ha imposto una riconfigurazione del modello di business e la definizione di nuovi scenari industriali per la diversificazione degli investimenti e dello sviluppo di nuove attività imprenditoriali nel settore ambientale e della produzione di energia.



La società ha predisposto un nuovo piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di novembre e presentato all'Assemblea dei soci il 06 dicembre 2023.

Il Piano, redatto per un arco temporale pluriennale (2024 -2030), prevede sia la gestione post operativa delle due discariche di proprietà (particolarmente impegnativa nei prossimi due anni poiché si procederà al capping completo della discarica di Podere Rota), sia nuove iniziative di carattere industriale. .

Nello specifico il Piano prevede una prima fase (2024-2026) caratterizzata dalla continuità della produzione di Energia elettrica da cogenerazione e dalla realizzazione di nuovi investimenti in impianti fotovoltaici; e una seconda fase (a partire dal 2025) caratterizzata dalla costruzione e gestione in conto proprio di un depuratore per rifiuti liquidi ed in particolare per il trattamento dei percolati delle discariche, nonché la produzione di biometano dalla trasformazione di biogas (dal 2026) mediante la realizzazione di un nuovo impianto di up grading con contestuale riduzione delle installazioni oggi esistenti di cogenerazione elettrica.

Il Piano prevede investimenti per circa 4 milioni e un'utilità di circa 2 milioni nel periodo 2024 - 2030.

Il Consiglio di amministrazione si sta impegnando anche per lo sviluppo di iniziative aggiuntive che possano consolidare le prospettive.

Al momento l'attuazione del Piano è ancora nella fase della progettazione tecnico, necessaria per ottenere le autorizzazioni ambientali ed energetiche e della definizione dei piani economico- finanziari degli investimenti , poiché tutti gli interventi previsti dal Piano e localizzati nel comparto di Casa Rota sono, ad oggi, subordinati al compimento del procedimento amministrativo in essere relativo alla definitiva attuazione del Piano di caratterizzazione del sito della discarica.

Su questo tema, dopo numerose attività di monitoraggio e controllo effettuate dalla società e la celebrazione di numerose sedute della Conferenza dei servizi, con Autorità competente il Comune di Terranuova B., l'iter non è ancora formalmente concluso. Tuttavia, negli ultimi mesi dell'esercizio si sono concretizzati alcuni elementi positivi e sono emerse evidenze negli atti istruttori sopravvenuti che fanno pensare ad un termine della procedura entro il primo quadrimestre 2024.

Da elementi oggettivi dell'istruttoria della Conferenza sono emerse evidenze tecnico amministrative positive e che fanno ragionevolmente attendere una soluzione non gravosa sia della questione della falda sottostante la discarica, sia della questione inerente il presunto inquinamento delle opere della Strada prov. n. 7 e della altrettanto presunta responsabilità di tale contaminazione dalle attività della discarica. Ad oggi sulla questione falda le attività della Conferenza servizi hanno condotto ad un' ipotesi di ulteriore monitoraggio e controllo sistematico di alcuni piezometri con la determinazione di valori di fondo di determinati elementi chimici che la nostra gestione dovrà assicurare in continuità con quanto effettuato finora.

Per quanto riguarda la contaminazione del rilevato stradale della prov. n. 7 ad oggi le attività di verifica ed accertamento tecnico e fisico/chimico, eseguite dalle autorità di controllo e dalla Società, hanno sostanzialmente escluso ogni responsabilità, inerente la contaminazione rilevata, associabile alle attività di discarica e la Conferenza è addivenuta alla conclusione che tale contaminazione è stata originata da fonti esogene ed estranee alla attività di CSAI.



La società è ancora in attesa della conclusione formale dei lavori istruttori e dei provvedimenti amministrativi definitivi dai quali potranno derivare prescrizioni gestionali da attuarsi, ma è ragionevolmente attendibile che saranno esclusi interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dei siti.

Il protrarsi di tale procedimento rischia di determinare un grave pregiudizio per gli interessi della Società poiché il blocco di qualsiasi procedura autorizzativa per il periodo che ormai si protrae da 3 anni, ha precluso qualsiasi iniziativa e dunque è stato indispensabile, nell'esercizio in corso, procedere ad una riorganizzazione aziendale con la rideterminazione anche di differenti assetti organizzativi per contenere al minimo costi diretti e indiretti.

Conseguentemente sono state significativamente ridotte importanti voci di costo e si sono operate le cessazioni, trasferimenti e distacchi totali o parziali di personale così come elencati nel paragrafo "ORGANIZZAZIONE" della presente relazione.

Per quanto non attiene l'attività caratteristica, ma che riguarda il piano strategico per il futuro della società, ad aprile 2022 CSAI, insieme a IREN Ambiente Toscana, ha costituito la società Valdarno Ambiente SRL (di seguito VA), di cui detiene il 44%. Lo scopo della società è quello di sviluppare il distretto dell'economia circolare del Valdarno, coordinando e sviluppando in proprio impianti di recupero e riciclo. In quest'ottica CSAI si troverà a svolgere attività complementari con i vari soggetti coinvolti nel disegno più ampio del distretto

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ATTIVITA' DI SMALTIMENTO

L'impianto di Podere Rota è una discarica che è stata autorizzata per la gestione di per rifiuti non pericolosi sia di origine urbana , sia di rifiuti speciali di provenienza industriale.

Per quanto riguarda i rifiuti di origine urbana l'impianto, fino al settembre 2022, ha smaltito i rifiuti regolamentati dalla Comunità di Ambito quale ente territoriale di regolazione(ATS). Tale disciplina tecnico tariffaria è stata fissata da una convenzione di durata ventennale, siglata il 4 maggio 2011 ed entrata in vigore nell'anno 2014 contestualmente con l'avvio della gestione del servizio di igiene urbana da parte di SEI Toscana, aggiudicataria della gara per il gestore unico dell'ATS).

La convenzione stipulata tra ATOTS e CSAI era previsto che avesse durata pari a 20 anni e comunque limitata alla vita utile autorizzata dell'impianto.

Come già accennato la volumetria effettiva autorizzata nella discarica di Casa Rota si è esaurita a settembre 2022. Con essa sono cessati i conferimenti sia dei rifiuti regolati di provenienza dal Servizio Pubblico di Ambito, sia dei flussi di rifiuti speciali ed è cessato ogni effetto giuridico ed economico relativo alla Convenzione con l'ente di Ambito che si è automaticamente risolta.

L'altra discarica di CSAI, Podere il Pero a Castiglion Fibocchi, è formalmente in gestione post mortem dal mese di febbraio 2021.



ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Presso la discarica di Podere Rota sono attivi due impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas di discarica. Il Biogas è una miscela di gas naturali, ricca di metano ed ottenuta per fermentazione dei rifiuti e dunque un combustibile di origine non fossile, che si produce da fonti rinnovabili.

Nell'interpretare a pieno i principi dell'economia circolare CSAI, già dal 2004, ha costruito e attivato un primo impianto, costituito oggi da tre motori per una potenza complessiva installata di 2,0 MWh. Questo impianto ha goduto dell'incentivo CIP 6. Ad oggi l'energia elettrica prodotta da questo impianto viene venduta al GSE e non gode più di alcuna incentivazione.

Il secondo impianto, attivato nel 2010, ha una potenza installata di 1,8 MWh ed è incentivato in regime GRIN.

La produzione di Energia elettrica per l'anno 2023 è stata di 10.130 MWh dal vecchio impianto ex CIP 6, e di 9.063 MWh dell'impianto incentivato GRIN. Rispetto all'anno precedente e rispetto al budget si è riscontrato un decremento del 13%. Complessivamente presso l'impianto di Podere Rota sono state prodotte oltre 19 milioni di kWh pari al consumo di una città di circa 17.000 abitanti.

SOCIETA' CONTROLLATE

AGRICOLA RIOFI SRL

La CSAI possiede una quota pari al 89,36 % del capitale della Società Agricola Riofi e, nonostante detenga il controllo della società, non redige il bilancio consolidato in quanto rientra nei casi di esonero previsto dall'art. 27 del D.lgs. 127/1991. La Agricola Riofi è proprietaria dei terreni limitrofi alla discarica di Podere Rota, circa 200 ha, inoltre gestisce in comodato d'uso i terreni di proprietà della CSAI che non sono destinati al sistema impiantistico per altri 18 ha. Il bilancio 2023 si è chiuso in negativo per €25.364 dopo le imposte.

Nel 2023 la società ha presentato un Piano industriale che ha come obiettivo quello di portare i risultati economici in sostanziale pareggio nei prossimi anni.

Il piano prevede:

- il consolidamento delle colture agricole che già sono effettuate su superfici importanti dell'azienda, anche ricercando tipologie colturali più redditizie e comunque mantenendo i contributi e sussidi comunitari. In questo senso la società si è dotata del supporto di un nuovo esperto agronomo che fornirà i necessari interventi specialistici per lo sviluppo di un nuovo Piano agrario;
- la continuità nella gestione del nocciolo, anche con il ripristino parziale delle piantumazioni già messe a dimora che consenta il pieno recupero di parte dell'impianto colturale esistente. Infatti per varie condizioni avverse e scelte di piantumazione e di conduzione rivelatesi inefficaci, si è verificato un insuccesso dell'attecchimento e accrescimento di circa il 40% delle piante messe a dimora. Già negli ultimi mesi dell'esercizio, con l'apporto dell'esperto agronomo, è stato previsto un programma di reinnesto e sostituzione delle fallanze con l'obiettivo di reintegrare il patrimonio arboreo pur

posticipando parte della produzione attesa di nocciole. Tale programma è stato pre valutato anche unitamente al supporto agronomico del partner Ferrero spa.

- Interventi di manutenzione straordinaria dell' invaso lacustre che consente la irrigazione del nocciolo;

Infine dovrà essere monitorato e verificata la effettiva fattibilità del progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico il cui progetto è stato sviluppato con la partnership di Iren Green Generation Tech.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia fotovoltaica, contestuale e correlato allo sviluppo di colture agrarie. Si tratta di un progetto molto ambizioso nelle dimensioni, circa 20 MW.

Agricola Riofi ha sottoscritto un accordo con IGGT (Iren Green Generation Tech srl) per la costituzione di un diritto di superficie per la realizzazione dell'impianto e l'obbligo dell'Agricola alla coltivazione dei terreni per il mantenimento della qualifica di impianto agrivoltaico.

La fattibilità del progetto, nel suo dimensionamento originario, alla fine dell'esercizio 2023 era ancora subordinata alla valutazione con il gestore della rete nazionale (Terna) circa la collocazione della cabina di trasformazione e delle condizioni di realizzazione del cavidotto per la immissione e distribuzione dell'energia elettrica attesa dalla produzione fotovoltaica.

Ad oggi le informazioni che ritornano dal confronto tra Iren Green Generation Tech e Terna hanno fatto emergere criticità tecnico realizzative e relative alla realizzabilità complessiva dell'intervento a costi sostenibili e coerenti con i piani finanziari di investimento.

Dall'esito delle verifiche che dovranno essere concluse con il Gestore della rete elettrica dipenderà la possibilità di sviluppare il progetto secondo la configurazione prevista ovvero, optare per un'installazione di minore capacità nominale o, infine, prendere atto della sopravvenuta non sostenibilità economica dei vincoli e delle condizioni definitive poste dal Gestore Nazionale della rete per la realizzazione dell'intervento.

Nell'eventuale caso di una accertata e sopraggiunta insostenibilità dell'investimento da parte del partner Iren Green generation Tech dovrà risolversi il contratto di concessione del diritto di superficie. In questo caso la società dovrà attuare un piano alternativo di valorizzazione dei terreni per lo sviluppo di iniziative analoghe ma con probabile ri dimensionamento della capacità nominale degli impianti, tale da i) poter consentire l'utilizzazione di infrastrutture di immissione e distribuzione delle energia elettrica prodotta, già esistenti in sito o nelle prossimità della proprietà; ii) conseguire in ogni caso ricavi per canoni di concessione dei suoli di entità tale da mantenere in equilibrio il conto economico dell'azienda.

VALDARNO AMBIENTE srl

La Società è stata costituita in data 1° aprile 2022 e, ad oggi, ha un capitale sociale di 22.953.770 €. CSAI detiene il 44% ed il 56% è detenuto da Iren Ambiente Toscana. La società è sotto il controllo e coordinamento di IREN S.p.A.

CSAI ha conferito in conto capitale le quote detenute di SEI Toscana, CRCM e TB.

L'oggetto della società è molto ampio e copre tutto il settore della gestione dei rifiuti, dalla raccolta al recupero, riciclaggio e smaltimento oltre che le bonifiche, potendo svolgere attività di progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione e commercializzazione di rifiuti e materiali 'end of waste'. Nel settore dell'energia Valdarno Ambiente potrà svolgere attività di progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione di impianti di produzione da fonti rinnovabili e no.

La Società ha approvato un proprio piano industriale che vede investimenti per circa 10 milioni di Euro.

Nel 2023 ha ottenuto l'autorizzazione per la costruzione dell'impianto di recupero di metalli preziosi delle schede RAEE. Questo impianto dovrebbe entrare in funzione nell'ultimo trimestre 2024.

Il risultato di bilancio al 31/12/2023 riporta un utile di €373.907

ALTRE ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

SERVICE AMMINISTRATIVI

A seguito del conferimento delle partecipazioni precedentemente detenute dalla società in CRCM e TB spa nella Valdarno Ambiente spa, nella quale la maggioranza è detenuta da IREN Ambiente Toscana, le società oggi sono indirettamente sotto il controllo, la direzione e il coordinamento di IREN spa.

Il Gruppo Iren per tutte le società del Gruppo ha optato per una gestione accentrata di tutte le funzioni nella capogruppo IREN S.p.A.

Dal 30 giugno 2023 pertanto IREN ha disposto la parziale rescissione dei contratti di service esistenti tra le società CRCM e TB con la CSAI procedendo alla integrazione nei sistemi di gruppo delle attività rientranti sotto la definizione di "Amministrazione, Finanza e Controllo", che da quella data sono svolti in service da Iren S.p.A

Il venir meno di questa funzione che per lunghi anni CSAI ha svolto per tutte le società partecipate, ha portato a dovere rivedere la struttura organizzativa interna e funzioni del personale amministrativo prima dedicato a fornire attività a beneficio delle società partecipate. Tale circostanza, contemporanea alla chiusura della discarica di podere Rota ha comportato un mutamento consistente dell'organizzazione delle risorse umane e una prima ristrutturazione ed ottimizzazione delle competenze tecniche ed amministrative interne

Pertanto dalla stessa data si è proceduto al trasferimento di una risorsa e ad un distacco parziale di un'altra in IREN spa. Attualmente continuano ad essere svolti service per CRCM e TB per la segreteria e per la gestione del personale. Per quanto riguarda invece il personale tecnico che, nella precedente fase di gestione della discarica attiva era impegnato in servizi tecnici a supporto della conduzione, si è proceduto al suo impiego sia in attività di progettazione sia di servizi di ingegneria con contratti di prestazione con Valdarno Ambiente, CRCM e TB.

PROGETTAZIONE E SVILUPPO

Nel 2023 la Società ha proseguito l'attività di progettazione e sviluppo.

Il gruppo di progettazione, composto dal Dirigente e due Impiegati tecnici, si è dedicato alle seguenti attività:

- progettazione dei lavori capping dell'impianto di discarica di "Casa Rota";
- progettazione e direzione lavori per attività della partecipata Valdarno Ambiente e sue controllate";
- servizi tecnici in supporto alla progettazione della società CRCM per il suo progetto di revamping impiantistico
- attività di gestione del patrimonio immobiliare non afferente all'attività caratteristica della Società;
- attività di monitoraggio strumentale automatizzato dell'argine di valle dell'impianto di discarica di Podere Rota.
- supporto alla Agricola Riofi nelle attività caratteristiche.

SISTEMI CERTIFICATI

CSAI ha adottato un Sistema di Gestione per molti anni integrato per diversi aspetti, qualità, ambiente, sicurezza ed energia, conseguendo le Certificazioni rispetto a standard riconosciuti a livello internazionale ed europeo.

Tale Sistema di Gestione è lo strumento cardine che opera per uno sviluppo più equo e sostenibile, per la prevenzione di qualsiasi rischio inerente all'attività societaria, per l'autocontrollo e il miglioramento continuo della gestione aziendale, l'efficacia e l'efficienza dei propri processi, nonché per il soddisfacimento dei vari portatori di interesse.

Nel 2023 hanno avuto corso le attività per il mantenimento delle certificazioni ed in particolare:

- la sorveglianza per la conferma della certificazione del Sistema di gestione ambientale rispetto alla norma UNI EN ISO 14001:2015 (dal 2007, Certificato n° IT07/0609 valido fino al 12/04/2025). Contestualmente sono state svolte le attività per il mantenimento della registrazione EMAS dei siti operativi, Casa Rota a Terranuova Bracciolini e Il Pero a Castiglion Fibocchi, in conformità al Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i. Dal 2008 CSAI è infatti inserita nell'elenco delle organizzazioni che hanno aderito volontariamente a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) ai sensi del predetto Regolamento n. 1221/09 a testimonianza dell'impegno profuso verso la piena conformità legislativa in tema di tutela ambientale. Al momento della redazione della presente relazione, il Comitato EMAS non ha concluso l'istruttoria di rinnovo della Registrazione EMAS e dunque non è stato riemesso il nuovo certificato di Registrazione (Registrazione EMAS n. IT-000812, con certificato di registrazione valido fino al 16 maggio 2022);
- la sorveglianza per il rinnovo della certificazione ISO 45001:2018 del Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro (dal 2014, Certificato n° IT14/0800 valido fino al 7/09/2026).

In seguito al raggiungimento delle volumetrie autorizzate, occorso nel settembre 2022, i principali processi di core business sono venuti meno e di conseguenza i clienti primari di CSAI, l'organizzazione stessa è stata rimodulata e le risorse contratte, in tale nuovo contesto aziendale non sono stati ravvisati i presupposti o le condizioni basilari per il mantenimento delle seguenti certificazioni:



- ISO 9001:2015 del Sistema di gestione per la Qualità (dal 2008, Certificato n° IT08/1072 valido fino al 09/12/2023);
- ISO 50001:2018 del Sistema di gestione per l'Energia (dal 2017, Certificato n° IT17/1075 valido fino al 22/12/2023). In merito a quest'ultimo schema la rinuncia all'adesione alla norma ISO 50001 non pregiudica l'impegno di CSAI nell'ottimizzare le proprie prestazioni rispetto agli impieghi di energia, nella razionalizzazione dell'efficienza energetica, nella riduzione dell'impatto sull'ambiente in termini di consumi e quindi anche nella minimizzazione dei relativi costi.

Nel 2024 verranno svolte le attività ordinarie per il mantenimento dei riconoscimenti confermati.

Il Sistema si conforma e si confronta continuamente anche con il Codice Etico e il Modello di organizzazione, gestione e controllo che CSAI ha adottato e implementa in conformità al D. Lgs. 231/01, per la prevenzione dei reati che comportano la responsabilità amministrativa degli Enti, così come con le misure di anticorruzione e trasparenza. L'ultimo aggiornamento di alcuni documenti di sintesi del Modello è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 30 maggio 2023. A dicembre 2023, il Consiglio d'Amministrazione ha adottato la procedura per la gestione delle segnalazioni e la tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs.24/2023 (Whistleblowing), successivamente sono stati assolti gli obblighi di divulgazione e formazione sui temi della procedura.

ORGANIZZAZIONE

Organigramma e risorse umane

Il CDA del 15 settembre 2023 ha approvato la modifica dell'organigramma aziendale a seguito del processo di riorganizzazione in atto conseguente alla cessazione dell'attività principale. Il CDA ha disposto anche la cancellazione della "Direzione Progettazione sviluppo" e la sua incorporazione nella già esistente Direzione gestione impianti" con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e semplificare la gerarchia operativa.

La struttura organizzativa attualmente è suddivisa in due direzioni di linea sulle quali è applicato un coordinamento da una funzione dedicata. L'alta direzione rappresentata dall'Amministratore Delegato ha inoltre altre due funzioni di staff rappresentate da Servizio di Prevenzione e Protezione e il Sistema Integrato di Gestione.

Le risorse umane impiegate mediamente nell'anno sono 24 unità. Alla data di chiusura dell'esercizio sono pari a n. 22 unità, nessun contratto di somministrazione attivo, uomini n. 14 e donne n.8. Nell'anno 2023, non si è verificata nessuna assunzione, nessuna attivazione di contratti di somministrazione mentre si sono verificate n. 11 cessazioni di contratto per le motivazioni meglio specificate sotto, che hanno portato ad una diminuzione delle risorse umane rispetto alla chiusura di esercizio al 31/12/2022.

A seguito dell'esaurimento delle volumetrie con conseguente sospensione dei conferimenti presso l'impianto Casa Rota avvenuta nel mese di settembre 2022 si era verificata la necessità di rivedere le attività lavorative e

la forza lavoro necessaria per l'espletamento delle stesse. Nelle more dell'esito dei procedimenti autorizzativi richiesti, essendo emerso nell'immediato un esubero di personale, la società al fine di salvaguardare le risorse umane aveva provveduto al distacco presso aziende consorelle di 7 unità e aveva anche attivato la procedura per il ricorso all'Assegno Ordinario di Integrazione salariale.

Relativamente al ricorso all'Integrazione Salariale l'azienda aveva presentato domanda al Fondo Bilaterale per le Aziende dei Servizi Ambientali per complessive 26 settimane. Il FSB istituito presso l'INPS non ha dato riscontro alle richieste presentate sebbene più volte sollecitate. L'esito della prima domanda presentata in data 12/08/2022 è pervenuto in data 07/08/2023.

La nota comunica la reiezione della domanda ad esito della seduta del Comitato Amministratore del Fondo del 22/05/2023 pur essendo disponibile c/o il Fondo l'importo richiesto già versato dall'azienda. La reiezione è stata dettata dall'incertezza della ripresa dell'attività lavorativa, requisito fondamentale per l'accoglimento della domanda di Integrazione Salariale Ordinaria. La società aveva concesso l'anticipazione dell'assegno di integrazione ai dipendenti e non è stato possibile recuperare dall'INPS.

Pertanto la società in mancanza di attività lavorativa e in assenza di qualsivoglia ammortizzatore sociale, si è vista costretta a procedere con il licenziamento di 7 dipendenti di cui 1 con possibilità di accesso alla pensione anticipata, e a trasferire in via definitiva tramite passaggio diretto ad aziende del gruppo IREN, (CRCM Srl, TB spa e IREN) 4 dipendenti.

COMUNICAZIONE

Conseguenza della sospensione dell'attività e in attesa che si possa dare attuazione al Piano Industriale già approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'assemblea dei soci in data 06 dicembre. Le attività relative alla comunicazione aziendale sono state essenzialmente sospese.

Sono state interrotte tutte le collaborazioni in essere dedicate alla gestione della comunicazione e delle pubbliche relazioni.

Brand management

Anche gli interventi di sponsorizzazione e elargizione di contributi, che per tanti anni la società ha erogato in campo di ricerca, promozione culturale; beneficenza e solidarietà sono stati sospesi.

Sito Internet e canali social

La presenza su web della società è stata mantenuta per quanto riguarda i compiti essenziali riservati alle procedure di legge. Mantenimento della sezione "Società trasparente".

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Il 2023 è stato un anno cruciale per CSAI, sia a causa di eventi interni che per eventi esterni che hanno mutato profondamente il perimetro della gestione caratteristica e la struttura dei ricavi con la cessazione della fonte prevalente di proventi commerciali (esaurimento della discarica di Casa Rota).



Conseguentemente è stata ravvisata da parte del Consiglio di Amministrazione la necessità di pianificare la prospettiva industriale della Società sia in termini di diversificazione che di nuovi investimenti produttivi capaci di delineare un nuovo profilo di continuità e sviluppo industriale per le attività di CSAI.

Ciò, come detto, ha indotto il management a predisporre un nuovo Piano Industriale pluriennale con il quale definire gli orizzonti operativi della società sia in riferimento alle attività di gestione post mortem delle discariche, sia individuando nuovi investimenti tali da valorizzare il patrimonio societario e le sue opportunità reddituali mediante la realizzazione di nuovi asset-

Attività

Per quanto riguarda la gestione post esercizio della discarica de Il Pero – Castiglio, Fibocchi l'attività ordinaria di gestione e monitoraggio dell'impianto è proseguita nel 2023 senza particolari criticità e con una attenta modalità di controllo dei costi variabili del post mortem, tale da rendere la gestione allineata con i fondi accantonati sulla base della perizia dell'impianto.

Per quanto riguarda la discarica di Casa Rota nel 2023, oltre che monitorare le criticità dovute ad una produzione straordinaria di percolato, soprattutto nel primo semestre, per condizioni meteoriche straordinarie (con picchi tra maggio e giugno), la Direzione tecnica degli impianti ha provveduto a progettare e attuare alcune misure di manutenzione ed intervento straordinario sull'impianto.

E' stato definito e attuato un investimento in tecnologie di monitoraggio sistematico di un versante della discarica accertandone lo stato di stabilità. Esito che porta ad escludere nel breve periodo interventi di consolidamento.

Tra il mese di settembre e dicembre sono stati appaltati e avviati i lavori per un primo intervento di capping su superfici sommitali della discarica corrispondenti ad aree che, ormai assestate nelle volumetrie sottostanti ,hanno permesso e reso efficace un primo intervento di sistemazione finale definitiva.

Sono continuate sul sito tutte le attività di monitoraggio e controllo sulle matrici ambientali degli acquiferi sottostanti la discarica e predisposto il Piano di caratterizzazione del sito come da prescrizione delle Autorità nell'ambito del procedimento sulla falda della discarica.

Il Piano di caratterizzazione è stato approvato nel mese di gennaio 2023

Nei mesi successivi si sono protrate e aggiornate le attività di rilevamento dati e di monitoraggio come richiesto dall'evolversi delle Conferenze dei Servizi fino alla conferenza del 15/11/2023 con la quale, come già riferito nella parte di premessa, sono scaturite evidenze tecniche formali che, sebbene il procedimento non sia ancora concluso, si ritiene possano far propendere per l'esclusione di fenomeni di contaminazione della falda e del sottosuolo con probabile esito finale di un mero proseguimento dei monitoraggi chimico fisici di alcuni elementi con fissazione di limiti di fondo naturale da rispettare.

Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica da cogenerazione nel 2023 sono stati prodotti 19.193.821 kWh

DATI ECONOMICI

CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI S.P.A.				
CONTO ECONOMICO	2023	%	2022	%
A VALORE AGGIUNTO				
Ricavi netti	2.681.929	39,32%	14.681.506	85,41%
(+) Altri ricavi	4.139.402	60,68%	2.507.491	14,59%
(+/-) variazione rimanenze di prodotti finiti	0	0,00%	0	0,00%
(+) Costi capitalizzati	0	0,00%	0	0,00%
A) Produzione dell'esercizio	6.821.331	100,00%	17.188.997	100,00%
(-) Acquisti di merce	(84.365)	-1,24%	(507.075)	-2,95%
(-) Acquisti di servizi	(4.265.247)	-62,53%	(5.236.425)	-30,46%
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)	(101.726)	-1,49%	(740.846)	-4,31%
(-) Oneri diversi di gestione	(68.600)	-1,01%	(122.380)	-0,71%
(+/-) variazione di rimanenze di materie prime	(7.444)	-0,04%	4.774	0,03%
B) Costi della produzione	(4.527.382)	-66,37%	(6.601.952)	-38,41%
Valore aggiunto (A+B)	2.293.949	33,63%	10.587.045	61,59%
(-) Salari, stipendi e contributi	(1.260.360)	-18,48%	(1.501.297)	-8,73%
(-) Accantonamento al TFR	(89.261)	-1,31%	(151.772)	-0,88%
(-) altri costi del personale	0	0,00%	0	0,00%
C) Costo del lavoro	(1.349.621)	-19,79%	(1.653.069)	-9,62%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA	944.328	13,84%	8.933.976	51,97%
(-) Accantonamenti al FSC	0	0,00%	0	0,00%
(-) Altri Accantonamenti	(240.000)	-3,52%	(7.504.594)	-43,66%
(-) Ammortamento beni materiali	(677.748)	-9,94%	(948.882)	-5,52%
(-) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0,00%	(484.590)	-2,84%
(-) Ammortamento beni immateriali	(27.268)	-0,40%	(32.600)	-0,19%
(-) svalutazione immobilizzazioni	(202.169)	-2,96%	(37.336)	-0,22%
D) Accantonamenti e ammortamenti	(1.147.185)	-16,82%	(9.008.002)	-52,41%
RISULTATO OPERATIVO (A+B+C+D) = EBIT	(202.857)	-2,97%	(74.026)	-0,43%
(-) Oneri finanziari	(16)	0,00%	(1)	0,00%
(+) Proventi finanziari	528.797	7,75%	4.152.186	24,16%
(-) Perdite su cambi				
(+) Utile su cambi				
E) Saldo gestione finanziaria	528.780	7,75%	4.152.184	24,16%
(-) Oneri straordinari		0,00%		0,00%
(+) Proventi straordinari	0	0,00%	0	0,00%
F) Saldo gestione straordinaria	0	0,00%	0	0,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	325.924	4,78%	4.078.159	23,73%
(-) Ires-irap	(363.070)	-2,11%	(618.850)	-3,63%
(-) Imposte anticipate differite	134.186	0,78%	3.478	0,02%
G) Oneri tributari	(228.884)	-1,33%	(615.372)	-3,61%
RISULTATO NETTO	97.040	1,42%	3.462.787	20,15%

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto (utile netto/patrimonio netto)	1,86%	56,56%
ROE lordo (utile prima delle imposte /patrimonio netto)	6,2%	66,61%
ROI (utile operativo/patrimonio netto+indeb.finanziario netto)	0,0%	0%
ROS (Ebit/fatturato) %	0%	0%

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

In riferimento alla struttura patrimoniale si riporta una riclassificazione di carattere finanziario dello stato patrimoniale. Si riportano inoltre, nelle tabelle sottostanti, alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento,

I valori sono espressi in euro:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
Immobilizzazioni immateriali	25.063	Capitale	1.610.511
immobilizzazioni materiali	6.372.280	Riserve	3.511.785
immobilizzazioni finanziarie	39.627.455	utile d'esercizio	97.040
ATTIVO FISSO NETTO	46.024.798	MEZZI PROPRI	5.219.336
Ratei e risconti	417.707	Passività consolidate	50.190.810
Magazzino	134.410		
Liquidità differite	7.064.190	Passività correnti	1.923.780
Liquidità immediate	3.692.821		

Margine primario di struttura	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura (patrimonio netto –attivo immobilizzato)	-40.805.462	-26.092.220
Quoziente primario di struttura	0,11	0,19
Margine secondario di struttura	31/12/2023	31/12/2022
Margine secondario di struttura (patrimonio netto+ passività consolidate –attivo immobilizzato)	9.385.348	27.552.247
Quoziente secondario di struttura	1,20	1,86

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio la società ha operato investimenti per:

- Acquisto di attrezzature per l'impianto di cogenerazione circa €24.000
- Attrezzature e impianti per la gestione post operativa della discarica circa €80.000
- Costi di progettazione per lo sviluppo dei nuovi impianti previsti dal piano industriale circa €50.000

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Come più volte ricordato la società ha gestito per tanti anni l'attività di smaltimento presso le discariche di proprietà site nel comune di Castiglion Fibocchi e nel comune di Terranuova Bracciolini.

La società, come previsto dalla normativa, ha adempiuto all'obbligo di accantonare un fondo per il ripristino ambientale. Quindi fondi necessari a sostenere oneri di ripristino (intesi come ricopertura con terreno, piantumazione, monitoraggio dei gas, smaltimento del percolato e connesse analisi ambientali) che interessano l'impresa anche per numerosi anni dopo l'esaurimento della capacità di contenimento della discarica. Tali oneri, come sancito dall'OIC 31 per competenza sono stati imputati in tutti gli esercizi nei quali si è proceduto allo smaltimento della discarica.

La Società gode dunque di una buona liquidità generata dall'autofinanziamento relativo a questi costi non finanziari, che hanno caratterizzato il bilancio fino all'esercizio precedente. Il fondo stanziato in bilancio per la gestione post mortem delle due discariche di circa 49 milioni di euro.

La gestione di tale liquidità, sia per la natura della società a prevalente capitale pubblico, sia per la natura del fondo rischi accantonato, finalizzato al ripristino della discarica, è sempre stata improntata alla massima prudenza ovvero operando investimenti con garanzia del rimborso del capitale almeno a scadenza.

Il rialzo dei tassi di interesse che si è riscontrato a partire da fine 2022 e che ha caratterizzato anche l'intero 2023, ha permesso tramite una attenta pianificazione dei flussi e selezione degli strumenti, di conseguire una considerevole somma di interessi attivi.

Nell'esercizio 2023 complessivamente i proventi finanziari sono stati € 528.798. Quelli derivanti dalla remunerazione degli investimenti finanziari, compresi i conti correnti, sono stati € 502.961. Gli altri proventi, €25.837 sono relativi agli interessi maturati sui crediti commerciali e sui finanziamenti soci.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 22-bis, ricordiamo che la società necessariamente intrattiene rapporti con i soci come ampiamente descritti nelle relative sezioni della Nota Integrativa.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie.

INFORMAZIONI RICHIESTE AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

Con riferimento all'art. 2428 del C.C. si evidenzia:

La Società è partecipata per il 60% da Enti Pubblici Territoriali e per il 40% dalla Iren Ambiente Toscana S.p.A.;

GESTIONE DEI RISCHI

L'Azienda non evidenzia significative esposizioni al rischio di credito. Tuttavia, non potendo annullare completamente il rischio è stato stanziato in bilancio un fondo rischi su crediti.

Per far fronte alle spese per i procedimenti ancora in corso è iscritto in bilancio un apposito fondo rischi.

La società possiede un patrimonio immobiliare costituito da Terreni e Fabbricati che sono stati acquisiti negli anni, in quanto limitrofi all'impianto di smaltimento di Podere Rota.

Lo stato di conservazione degli immobile in alcuni casi, inagibili e pericolanti, determinerà probabilmente la necessità di procedere alla loro demolizione. A tale scopo è stato stanziato nell'esercizio un ulteriore fondo rischi di €240.000 per far fronte alle necessità legata alla gestione del patrimonio immobiliare.

ALTRE INFORMAZIONI

Con la modifica dell'art. 2427 del c.c., i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio devono essere riportati in Nota integrativa.

EVOLUZIONI PREVISIONALI DELLA SOCIETA'

L'intervento sarà realizzato per lotti e si prevede di ultimarlo entro 24 mesi.

Dall'intervento di sistemazione finale della discarica la società si attende una forte riduzione della produzione di percolato con economie sul conte economico della Business Unit di Casa Rota.

Nel prossimo periodo CSAI proseguirà, in continuità, la gestione delle attività post esercizio della discarica esaurita di Casa Rota e la gestione in regime definitivo di post mortem di quella de Il pero, con particolare riferimento alle opere di manutenzione ordinaria e alle attività di monitoraggio e controllo dei presidi ambientali.

Nel 2024 i tecnici interni della società hanno avviato la progettazione delle opere per la chiusura definitiva della discarica di Podere rota.

Più in particolare per la discarica di Casa Rota si prevede la realizzazione delle opere e dei lavori di sistemazione finale, con la chiusura e la copertura definitiva della discarica con un intervento suddiviso in 2 lotti di intervento programmati tra il 2024 e il 2025.

Nel primo semestre 2024 si prevede di esperire le gare ex Dlgs 36/2016 per l'approvvigionamento di materiali tecnici e per i lavori di posa in opera. L'intervento sarà realizzato per lotti mesi.

Un primo stralcio che interesserà circa 5 h di superficie dei lotti esauriti dell'impianto, sarà auspicabilmente completato entro il 31.12.2024. Un secondo e definitivo stralcio dei lavori e' previsto per il 2025 in modo tale da perseguire, in un biennio, l'obiettivo di una riduzione significativa della produzione di percolato della discarica, ad oggi caratterizzato da importanti quantitativi a causa della non definitiva sigillatura delle superfici.

Sempre nel 1° semestre 2024 si prevede di poter completare la progettazione tecnica ed avviare le procedure per l'appalto di lavori e forniture relativo ad un impianto di depurazione nel sito di Casa Rota al fine di dotare

l'impianto di una propria autonomia nel trattamento dei percolati, compreso quelli derivanti dalla discarica de Il Pero e con ipotesi autorizzativa di poter ricevere anche flussi di percolati prodotti da terzi.

Tale investimento è stato progettato e economicamente dimensionato con l'obiettivo di rendere l'asset di Casa Rota indipendente dalle variazioni dei prezzi di mercato del trattamento del percolato e per conseguire una piena autonomia in questa filiera con ulteriori economie di costo operativo correlato e , a tendere, anche ulteriori ricavi per prestazioni a mercato.

La possibilità di inoltrare l'autorizzazione alla costruzione e gestione di questo nuovo asset, dipende tuttavia dal compimento e la chiusura definitiva del procedimento amministrativo in corso relativo al piano di caratterizzazione della discarica di casa Rota.

Infatti il progetto del nuovo depuratore del percolato, sebbene abbia già positivamente superato la fase di screening di valutazione ambientale con la esclusione del suo assoggettamento ad una procedura preliminare di VIA, in quanto alla autorizzazione ambientale resta amministrativamente subordinato al termine del procedimento sul Piano di caratterizzazione di cui si auspica dopo, oltre un anno, la chiusura formale avendo gli EELL ormai completato l'istruttoria tecnica.

Ulteriore filiera prevista come asset di sviluppo dal Piano Industriale 2024-2030 è quella relativa alla riconversione dell'attuale impianto di sfruttamento del biogas per la produzione di energia elettrica (impianti esistenti di cogenerazione) con una nuova configurazione impiantistica che attui un processo di riconversione ed innovazione tecnologica con l'obiettivo di produrre biometano per l'immissione in rete gas.

Allo stato attuale sono in corso valutazioni tecniche, tecnologiche e di mercato per verificare la fattibilità del progetto di up grading sia in termini di investimenti sia sotto il profilo della redditività prospettica, anche valutando scenari alternativi tra l'attuale configurazione della cogenerazione elettrica (continuità degli attuali impianti post manutenzione straordinaria dei motori) ovvero la realizzazione di nuovo impianto per il trattamento del biogas e la produzione di biometano da immettere nella rete di distribuzione.

Infine, sempre relativamente al sito di Casa Rota nei prossimi mesi si conta di poter indire gara ad evidenza pubblica per la fornitura di un impianto di produzione di energia rinnovabile fotovoltaica della capacità nominale d MWp. Il nuovo impianto sarà localizzato su una porzione sommitale della discarica tra quelle interessate dal capping con un' area impegnata di circa 1,5 h.

Questo primo investimento, in gestione propria di CSAI rappresenta, in coerenza al Piano , costituisce un primo intervento di sviluppo sulla filiera delle fonti rinnovabili che si completerà con la realizzazione di ulteriori 2 MWp nel 2025 e sempre sulla parte definitivamente chiusa della discarica.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Di...', written in a cursive style.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI S.p.A.,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della CENTRO SERVIZI AMBIENTE S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 97.040. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ACG AUDITINGS.R.L. ci ha consegnato la propria relazione datata 12/04/2024, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

In data 30/06/2023 a seguito delle dimissioni presentate dall'Amministratore Delegato Luana Frassinetti l'assemblea dei soci ha provveduto a nominare, in sostituzione, il dott. Marco Buzzichelli nel rispetto di quanto previsto dalle norme statutarie e di legge. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi successivamente alla menzionata nomina, ha conferito la carica di Amministratore Delegato al dott. Buzzichelli attribuendogli i poteri previsti nella funzione ai sensi dell'art. 31 dello statuto.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "Il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CENTRO SERVIZI AMBIENTE S.p.A. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Lo stato patrimoniale ed il conto economico riportano in sintesi i seguenti valori:

	31/12/2023	31/12/2022
Attività	57.333.926	64.041.600
Passività	52.114.590	57.919.303
Patrimonio netto	5.219.336	6.122.297

Valore della produzione	6.821.331	17.188.997
Costi della produzione	6.822.019	17.225.687
<i>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</i>	<i>(688)</i>	<i>(36.690)</i>
Proventi e oneri finanziari	528.781	4.152.185
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(202.169)	(37.336)
Imposte sul reddito	228.884	615.372
DI cui correnti	363.070	618.850
DI cui differite e anticipate	(134.186)	(3.478)
Utile (Perdita) dell'esercizio	97.040	3.462.787

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

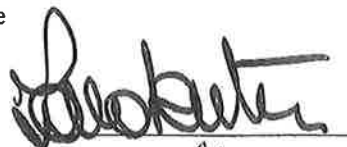
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

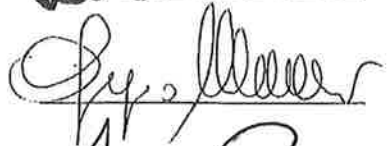
Montevarchi, 12/04/2024

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Laura Venturi

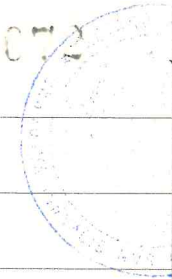


Dott. Giorgio Mencaroni



Dott. Andrea Romersa





VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 29.04.2024.

Oggi ventinove del mese di aprile dell'anno 2024 alle ore 9.30, presso la Sede Amministrativa della Società, in Terranuova Bracciolini, Via Lungarno N.123, si è tenuta in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione Bilancio al 31.12.2023 e documenti collegati;
3. Affidamento controllo contabile e revisione legale dei conti;
4. Nomina Amministratori e relativi compensi;
5. Nomina Collegio Sindacale e relativi compensi;
6. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza dell'Assemblea a norma di Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Filippo Severi, il quale constata e fa constatare la regolare convocazione dell'Assemblea effettuata a mezzo PEC in data 12.04.2024. Rileva la presenza per il Consiglio di Amministrazione, oltre a Lui Presidente, di Marco Buzzichelli e Daniele Pulcinelli, assenti Tiziano Selvaggio e Salvatore Cappello, per il Collegio Sindacale, è presente Laura Venturi e in collegamento video i Sig.ri Giorgio Mencaroni e Andrea Romersa;

che sono presenti i Soci:

- ◆ **Comune di Terranuova Bracciolini**, nella persona del delegato del Sindaco Assessore Massimo Quaschi, portatore di numero Azioni 701.131;
- ◆ **Comune di Castiglion Fibocchi**, in collegamento video nella

persona del Sindaco Dott. Marco Ermini, portatore di numero Azioni 162.669;

♦ **IREN Ambiente Toscana S.p.A.**, in collegamento video nella persona dell'Amministratore Delegato Dott. Alfredo Rosini, portatore di numero Azioni 649.291;

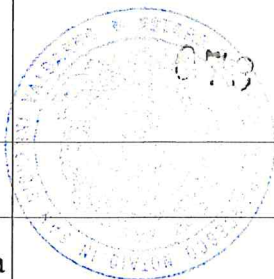
♦ **Comune di Montevarchi**, in collegamento video nella persona del delegato del Sindaco Assessore Cristina Bucciarelli, portatore di numero Azioni 65.228;

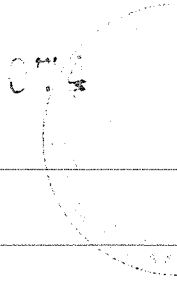
Sono presenti numero 1.578.319 azioni pari al 98 % del Capitale Sociale, e posto che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sull'ordine del giorno, così come previsto dall'Art.22 dello Statuto Sociale, il Presidente dichiara regolarmente costituita ed atta a deliberare la presente Assemblea, e su unanime proposta della stessa chiama a fungere da segretario verbalizzante Ilaria Bartolini, che accetta.

Risulta presente alla seduta il Direttore Amministrativo Patrizia Nannini.

Punto I - Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente passa la parola **all'Amministratore Delegato** il quale informa relativamente alla questione del procedimento del sito AR1223 (contaminazione da KEU di tratti della Strada Provinciale 7 di Piantravigne), sono stati ricevuti due verbali dai quali emergono informazioni positive, escludendo la responsabilità diretta di CSAI rispetto alla potenziale contaminazione del sito censito nel censimento regionale, poiché la causa dell'inquinamento accertato di suolo e sottosuolo sottostante il rilevato stradale e per quanto emerso dalle indagini ambientali effettuate fino ad oggi dalle Autorità pubbliche, è oggi unicamente ascrivibile alla presenza





sottostante il sottofondo stradale del materiale denominato KEU, posto in opera durante i lavori di realizzazione dei tratti stradali da parte di soggetti terzi oggi ben individuati negli atti giudiziari, estranei alla stessa CSAI, che nel tempo hanno svolto attività di fornitura dei materiali e di esecuzione delle opere stradali. La discarica non presenta nessun tipo di superamento dei limiti di legge quanto ai principali elementi oggetto delle ulteriori indagini ambientali e campionamento eseguiti nell'intero 2023 e a gennaio 2024, e la sua attività post esercizio verrà sottoposta a monitoraggi più periodici, nel prossimo Consiglio di Amministrazione verrà portata la dichiarazione dettagliata sulla Conferenza dei Servizi tenutasi in data 24.04.2024.

Il Presidente comunica che va considerato il grave danno reputazionale che ha dovuto subire la Società.

I Soci prendono atto di quanto esposto e concordano su quanto la vicenda abbia recato problemi di immagine alla Società.

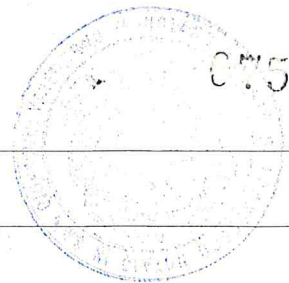
Alle ore 9.45 entra in collegamento video il Sindaco Revisore Andrea Romersa.

Punto II - Approvazione Bilancio al 31.12.2023 e documenti collegati.

Per la trattazione del punto **il Presidente** passa la parola al Direttore Amministrativo.

Il Direttore Amministrativo comunica che il bilancio 2023 chiude con un utile dopo le imposte pari a €. 97.040,00, passa quindi ad illustrare tutti i documenti contabili iniziando dal conto economico per valutare la differenza con gli anni precedenti, passa poi a dettagliare la relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2023, spiegando gli eventi che hanno

caratterizzato l'andamento dell'anno 2023.



Al termine prende la parola l'**Amministratore Delegato**, il quale passa a dare una lunga spiegazione sulle azioni di contenimento dei costi e di razionalizzazione dei costi di struttura, fermo il valore della produzione derivante dagli impianti di cogenerazione elettrica già previsto nel budget di esercizio.

Buzzichelli informa inoltre che in autunno avranno inizio le opere di capping che porteranno presumibilmente la discarica ad essere sigillata entro il 2025.

L'Amministratore Delegato informa quindi i Soci circa l'avanzamento dei diversi progetti di sviluppo impiantistico già previsti nel Piano Industriale (depuratore percolato e impianti fotovoltaici) con riferimento particolare alla trattativa ormai definitiva per il parternariato industriale che consentirà di porre le condizioni tecnico economiche per la realizzazione dell'impianto di produzione di biometano a partire dall'uso del biogas di discarica.

Al termine il **Presidente Severi** sottolinea ancora la criticità che la Società si è trovata nel gestire una discarica chiusa che non esiste più, passa poi la parola al Collegio.

La Presidente del Collegio Dott.ssa Laura Venturi informa che il Collegio non ha osservazioni da fare rileva altresì che anche la **Società di Revisione ACG Auditing S.p.A.** ha rilasciato la relazione al bilancio senza alcun rilievo. La Dottoressa Venturi comunica che la proposta del Collegio ai Soci è quella di accantonare tutto l'utile 2023 a riserva straordinaria.

070

Chiede la parola **L'Amministratore Delegato di IREN Ambiente**

Toscana Dott. Alfredo Rosini, il quale comunica che ad oggi la proposta

del Collegio è condivisibile, una volta definita la situazione in essere a

seguito della Conferenza dei Servizi la Società valuterà un eventuale

ragionamento sulle riserve, ma in questa fase di incertezza la prudenza è

doverosa. Rosini concorda a pieno con quanto esposto da Severi, come

Socio si ritiene molto soddisfatto perché tutto quello promesso da chi

gestisce la Società è stato mantenuto e condotto in maniera coerente.

E'giunto il momento di fare una riflessione insieme ai Soci circa le

aspettative che si hanno a riguardo della Società, la distribuzione degli utili

precedenti interessa a tutti chiaramente, ma si presume a questo punto di

essere vicini alla fase finale della Caratterizzazione poi si vedrà il da farsi.

Chiede la parola **il Delegato del Sindaco di Terranuova Bracciolini**

Massimo Quaschi, il quale concorda con quanto esposto dal Socio di

IREN Ambiente Toscana, ad oggi l'unica cosa da fare è approvare il

bilancio e vedere il proseguo dopo l'evoluzione delle vicende in essere.

Viene data la parola **l'Assessore Cristina Bucciarelli Delegata del**

Comune di Montevarchi, la quale dichiara di non avere domande da fare.

Il Sindaco del Comune di Castiglion Fibocchi Dott. Marco Ermini,

concorda con quanto esposto dal Socio di IREN Ambiente Toscana, e

chiede informazioni relativamente agli sviluppi sull'impianto fotovoltaico

alla discarica del Pero.

Buzzichelli risponde esaurientemente alle domande di Ermini ed informa

sulle ipotesi in essere.

Non essendovi altri interventi, **il Presidente** mette in votazione il bilancio

al 31.12.2023:

Il Socio del Comune di Terranuova Bracciolini nella persona dell'Assessore Massimo Quaschi esprime voto favorevole.

L'Amministratore Delegato di IREN Ambiente Toscana Dott. Alfredo Rosini esprime voto favorevole.

L'Assessore Cristina Bucciarelli Delegata del Comune di Montevarchi esprime voto favorevole.

Il Socio del Comune di Castiglion Fibocchi Dott. Marco Ermini esprime voto favorevole.

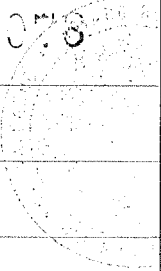
Il Presidente, rilevato il voto favorevole dei Soci IREN Ambiente Toscana, Comune di Terranuova Bracciolini, Comune di Castiglion Fibocchi e Comune di Montevarchi, dichiara che il bilancio 2023 è approvato, l'intero utile pari ad €97.040,00 verrà accantonato a riserva straordinaria.

Il Presidente informa che i punti **III Affidamento controllo contabile e revisione legale dei conti, IV Nomina Amministratori e relativi compensi e V Nomina Collegio Sindacale e relativi compensi**, sono collegati tra loro, passa poi la parola ai Soci per la trattazione.

Chiede la parola **il Delegato del Sindaco di Terranuova Bracciolini Massimo Quaschi**, il quale chiede il rinvio dei punti, poiché essendo in scadenza il mandato del Sindaco e le elezioni comunali si terranno nel mese di giugno al momento non ci sono i nominativi per le nomine.

I Soci all'unanimità approvano la proposta del Socio di Terranuova Bracciolini, i punti vengono rimandati ad una prossima Assemblea dei Soci, pertanto il Consiglio di Amministrazione il Collegio e la Società di Revisione restano in carica in regime di prorogatio. Il Consiglio di

07/8

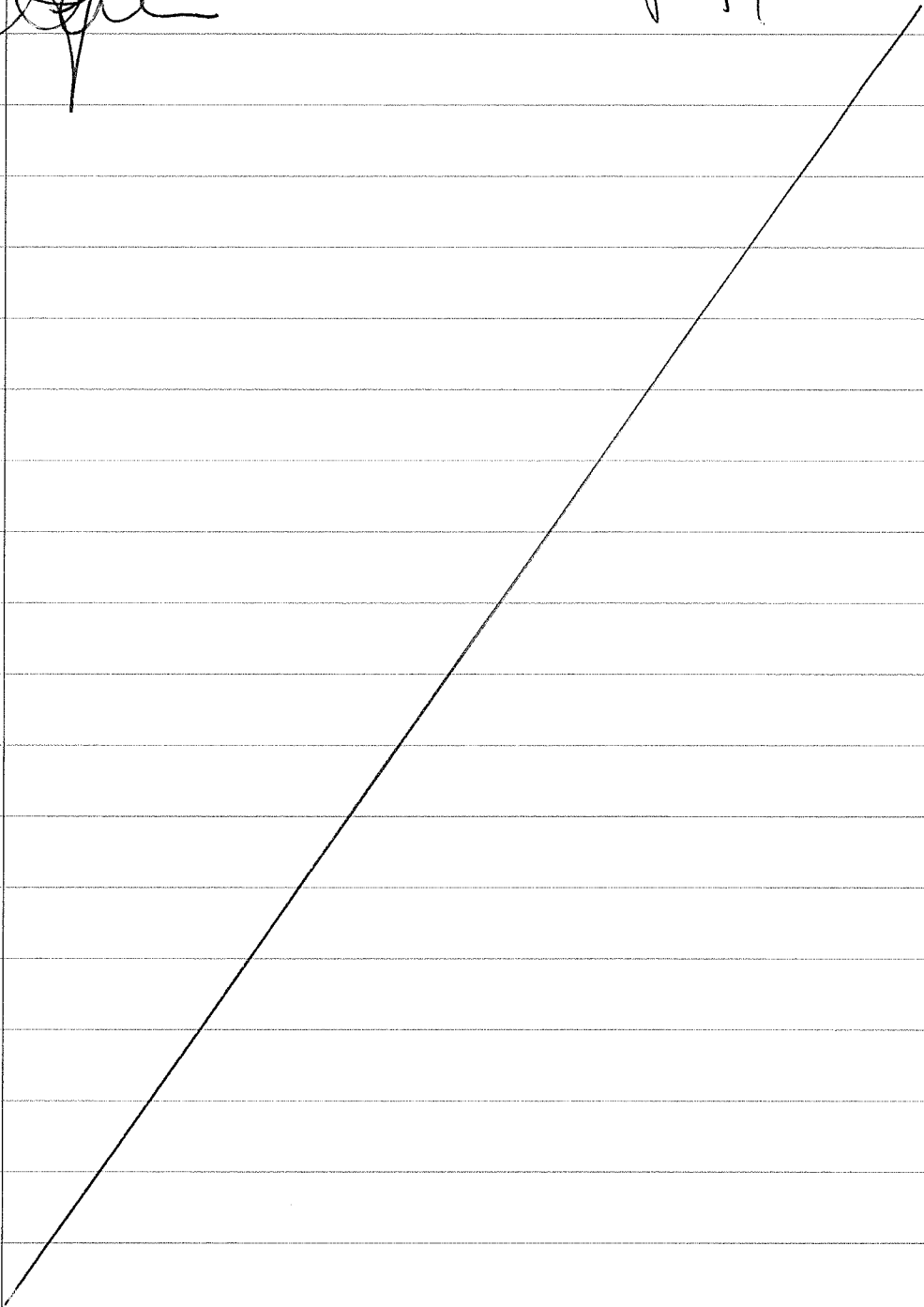


amministrazione continuerà ad operare salvo che per la gestione straordinaria dove dovrà rinviare le delibere all'Assemblea dei Soci per i mandati necessari.

Null'altro essendovi da deliberare e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 11.00.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39

All'Assemblea degli azionisti della Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 12 aprile 2024

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini
